

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 30 OTTOBRE 2024

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 182 DEL 11.09.2024 AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA MACROAGGREGATI DELLA STESSA MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS) DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. – BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.**

Pag. 7
- **PUNTO 2 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 16.10.2024 AVENTE AD OGGETTO: “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – ANNUALITA’ 2024”.**

Pag. 8
- **PUNTO 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.**

Pag. 9
- **PUNTO 4 O.D.G – INTEGRAZIONE DELLE QUOTE DETENUTE DAL COMUNE DI ADRIA NELLA SOCIETA’ PARTECIPATA IN HOUSE AS2 S.R.L. DI ROVIGO, AI SENSI DELL’ART. 6, D.LGS. N. 175/2016 S.M.I.**

Pag. 12
- **PUNTO 5 O.D.G – AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL’AREA DEL CENTRO DI RACCOLTA DI PROPRIETA’ COMUNALE ALLA SOCIETA’ DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO ECOAMBIENTE SRL.**

Pag. 35
- **PUNTO 6 O.D.G – INTERVENTO IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DEL’ART. 3 DELLA L.R. 55/31.12. 2012 PER AMPLIAMENTO DEI LOCALI DI SERVIZIO, MEDIAMNTE CHIUSURA DI TETTOIA ESISTENTE, DI UN BAR - RISTORANTE SITO IN LOCALITA’ CAMPELLI N. 39/A DEL CAPOLUOGO.**

Pag. 39
- **PUNTO 7 O.D.G – L.R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE – ANNO 2025.**

Pag. 44
- **PUNTO 8 O.D.G – INTERROGAZIONE PNRR FONDI SOCIALI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC – PROT. N. 39576 DEL 16.09.2024.**

Pag. 48

- **PUNTO 9 O.D.G – INTERPELLANZA TRASPORTO SCOLASTICO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI – PROT. N. 44004 DEL 12/10/2024.**

Pag. 53

- **PUNTO 10 O.D.G – INTERPELLANZA RIQUALIFICAZIONE CORSO GARIBALDI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI – PROT. N. 44013 DEL 12/10/2024.**

Pag. 56

- **PUNTO 11 O.D.G – INTERROGAZIONE ACCESSO UTENZE DOMESTICHE ECOCENTRO SOVRACOMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC – PROT. N. 45884 DEL 23/10/2024.**

Pag. 60

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Volevo salutare e dire buonasera a tutti.
Diamo la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbujani Massimo presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio assente; Consigliere Trombini Luca presente; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe assente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi presente; Consigliere Beltrame Emanuela assente; Consigliere Moda Sandra presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra presente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto assente; Consigliere Zanellato Giorgio presente;

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Signor Presidente le comunico che sono 4 Consiglieri assenti, i rimanenti 13 presenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie Segretario.
Quindi la seduta è valida, possiamo dare inizio ai lavori.
Chiede la parola il Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.
Mi permetto di chiedere al Sindaco, in considerazione di quanto letto sulla stampa negli ultimi giorni relativamente alla questione della Frazione di Cavanella, avendo avuto notizia che oggi il nostro Sindaco, e il Sindaco di Loreo si sono incontrati con il Prefetto, credo se questo è possibile sarebbe utili che il Sindaco informasse l'intero Consiglio e ovviamente l'intera città, su eventuali prese di posizione o comunque sia di situazioni che dovessero avere concordato con il Prefetto per cercare ovviamente di trovare quantomeno, ove è possibile, una situazione a quanto è emerso sulla stampa, che ritengo sia abbastanza grave.
Quindi ringrazio l'intero Consiglio, il Sindaco e il Presidente del Consiglio. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.
Vuoi la parola adesso Sindaco?
Do la parola al Sindaco allora.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, allora vi leggo il comunicato stampa che è stato appena comunicato dalla Prefettura, che probabilmente uscirà domani mattina sui quotidiani, per cui vi do un'anticipazione.
Nella mattinata odierna i Sindaci di Adria e Loreo sono stati ricevuti dal Prefetto di Rovigo Franca Tancredi per un punto di situazione sulla Frazione di Cavanella Po in relazione alle recenti dichiarazioni rese dal Sindaco di Adria e da quello di Loreo apparse sulla stampa locale.
Nel corso dell'incontro è stata focalizzata l'attenzione in particolare su talune espressioni di disagio sociale che sarebbero avvertite da una parte della popolazione ivi residente, riconducibili per lo più a fenomeni di degrado urbano in un contesto caratterizzato dalla presenza di comunità straniere.
In esito alla riunione è stato convenuto che soltanto un approccio multidisciplinare con il concorso fattivo di tutte le componenti territoriali a vario titolo interessate potrà consentire il raggiungimento di risultati apprezzabili sotto il profilo della riqualificazione dell'area, nell'ambito di un tavolo programmatico con riferimento anche a tematiche attinenti al decoro urbano, quali ad esempio la rimozione di rifiuti abbandonati da affiancare ad azione congiunta e coordinata dalla forze di Polizia, volta alla prevenzione e alla repressione degli illeciti.
Quanto ai locali dell'ex zuccherificio i cui lavori avevano destato preoccupazione in capo al Sindaco di Adria, lo stesso ha sottolineato che in questo momento si stanno facendo accertamenti, sembra che si tratti di regime di edilizia libera e dunque non soggetti ad autorizzazione. È stata comunque condivisa la necessità che eventuali sospette attività illecite vadano immediatamente segnalate alle forze dell'ordine per consentire loro di mettere in campo le conseguenti iniziative sia dal punto di vista preventivo sia sotto

il profilo investigativo e repressivo, il tutto nell'ottica di aumentare la sicurezza reale e percepita a Cavanella Po.

All'intesa raggiunta circa l'esigenza di addivenire mediante l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti informativi e di inclusione ad un recupero dell'area sotto il profilo del decoro urbano, corrisponde l'esito dell'analisi svolta dalle forze dell'ordine sotto il profilo dell'incidenza della delittuosità dell'area, che non ha evidenziato la sussistenza di situazioni di criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica per tipologia e il numero di reati connessi, e quanto è emerso nell'incontro che immediatamente dopo quello con i Sindaci al Prefetto avuto con il Questore e i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, i quali hanno ribadito l'impegno delle forze dell'ordine nelle attività di controllo del territorio a Cavanella Po.

Rovigo 30 ottobre.

Allora, noi questa mattina siamo andati insieme al Sindaco di Loreo, all'Assessore D'Angelo e il nostro Comandante della Polizia Locale, immediatamente appena usciti c'era già un tavolo sulla sicurezza per coordinare eventualmente azioni più incisive di monitoraggio e di controllo dell'area. Sua Eccellenza il Prefetto, che ho ringraziato e vi porta i saluti naturalmente a tutto il Consiglio Comunale, mi ha detto che nei prossimi giorni, quanto prima, si recherà a Cavanella Po per rendersi conto delle difficoltà che i residenti della piccola Frazione hanno naturalmente nel condividere e convivere con questa purtroppo grave problematica.

Ecco questo è il riassunto della seduta di questa mattina.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Presidente posso?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Mi riallaccio proprio a quello che abbiamo sentito adesso per anticipare che abbiamo presentato un'interrogazione che magari vorrei leggere a fine serata come prevederebbe il Regolamento, poi mi rimetto al Presidente.

Il tema è proprio: "Interrogazione in merito al degrado nel centro cittadino", irregolarità e quindi rischio di criminalità connessa dai fatti gravissimi proprio a metà corso, già noti per altro anche la Sindaco. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Consigliere.

Dobbiamo nominare gli scrutatori.

Per la maggioranza Fornaro e Trombini; per la minoranza Ceccarello primo ad alzare la mano.

SCRUTATORI: FORNARO; TROMBINI; CECCARELLO

PUNTO 1 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 182 DEL 11.09.2024 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA MACROAGGREGATI DELLA STESSA MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS) DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. – BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, il primo punto all'Ordine del Giorno è una comunicazione, così pure il secondo, ma andiamo in ordine.

Il primo punto è: Comunicazione della delibera di Giunta Comunale n. 182 dell'11 settembre 2024, avente ad oggetto "Variazione compensativa tra macroaggregati della stessa missione programma titolo ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche intervenute – Bilancio di Previsione 2024-2026".

Do la parola al Vice Sindaco Simoni per la comunicazione.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente.

Allora, si tratta di una semplice comunicazione, con la delibera appunto di Giunta la 182 dell'11 settembre, su richiesta degli uffici abbiamo autorizzato lo spostamento di 560 euro, lo vedete qua la seconda pagina del deliberato dalla Missione 1, Programma 5, Titolo 1 – Riduzione del macroaggregato 3 Acquisti di beni

e servizi e aumento del macroaggregato 4 Trasferimenti correnti , per un importo complessivo di 560 euro, necessari a finanziare il rimborso spese Genio Civile di concessioni sottoscritte dal Comune di Adria. Si tratta del pagamento delle utenze del 2021 – 2023 per l'utilizzo del casello idraulico di Porto Fossone da parte del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Adria.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO 2 O.D.G. – COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 16.10.2024 AVENTE AD OGGETTO: “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – ANNUALITA’ 2024”.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto due: *Comunicazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 16 ottobre 2024 avente ad oggetto: “Prelevamento dal Fondo di Riserva ordinario del Bilancio di Previsione 2024-2026 – Annualità 2024”.*

La parola sempre al Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, anche qua è una comunicazione, così come previsto dalla normativa ne va data lettura al primo Consiglio Comunale utile.

Allora, si è andato a prelevare 6.000 euro di competenze di cassa dal Fondo di Riserva Ordinario, è stato destinato l'aumento dello stanziamento del Capitolo Missione 1, Programma 2, Titolo 1 Macroaggregato 3 che sarebbe il capitolo 1.2.1.3.12110 Spese Legali, per euro 6.000 al fine di integrare le spese di rappresentanza in giudizio dell'ente.

Questo perché c'è necessità su alcune pendenze che ha il Comune di andare su richiesta dell'Ufficio Legale del Comune, di andare a stanziare ulteriori somme perché quelle previste nel Previsionale, insomma, ad inizio anno non si arrivava a coprire le spese, su richieste fatte da alcuni legali che seguono il Comune in varie cause insomma. Come è normale che sia quando ci sono delle cause che vanno avanti negli anni, poi insomma i legali fanno attività e quindi per l'attività che fanno vanno pagati, ma è difficile stabilirlo prima insomma ad inizio anno, quanto è la somma che i professionisti, in questo caso avvocati, ma in generale i professionisti necessitano quando hanno attività che sono continue.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

PUNTO 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 3, che avevamo affrontato già nel precedente Consiglio ma in fase di votazione ci si era accorti che c'erano due numeri che non coincidevano, e che riguarda: *“Approvazione e modifiche al Regolamento Generale delle entrate comunali”.*

La parola al Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, io farei una cosa di questo genere, siccome questo punto l'avevamo già trattato al precedente Consiglio anche in sede proprio di trattazione e discussione, osservazioni e spiegazione eccetera eccetera, ed è rimasto uguale, è stata corretta quella parte cui era stata segnalata da Zanellato se non ricordo male Presidente del Consiglio? La proposta di Consiglio è la n. 73 e il verbale del Collegio di Revisione citava la proposta di Consiglio n. 78 se non sbaglio. C'era quel numero che non tornava. Cioè, la proposta di Consiglio era la 73 e il verbale ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Era corretto ho visto, era sbagliato quello che avevano ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Quello che avevano citato i Revisori del Conti, la parte finale nell'esprime parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 78. Allora l'abbiamo ...

Voce fuori microfono

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, ma infatti nel parere dei Revisori lo correggono e citano nella delibera che siamo in votazione oggi, quindi la modifica che è stata fatta da parte del Revisore, hanno rifatto il parere praticamente citando la proposta di Consiglio Comunale n. 73 che è il numero corretto ecco.

Quindi io direi di non ridiscutere tutta la tematica inerente che l'abbiamo già discussa, è rimasta tutta uguale, è stata sistemata solo questa questione qua insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chiede la parola qualcuno o teniamo valide le considerazioni dell'Assessore di mettere in votazione, o qualcuno deve dire qualcosa?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, al punto 3 avevo chiesto la volta scorsa all'Assessore, ma poi con il fatto che abbiamo sospeso ovviamente non si è dato seguito evidentemente alla risposta, ma questo va bene. Avevo chiesto se tutte le integrazioni che sono state apportate sono tutte, ripeto 100% dovute, nel senso che è una richiesta di legge dello Stato e quindi non c'è motivo di discuterla va bene, volevo capire però se all'interno di tutte quelle modifiche è stata riportata anche qualche modifica che la Giunta stessa ha ritenuto di dover indicare. Non so se mi sono spiegato.

Se c'è qualcosa che pari pari è ciò che lo Stato ci impone, non vedo motivo per non votarla, nel senso che non c'è discussione, se invece ci sono dei punti che sono stati inseriti ma che non erano obbligatoriamente dovuti, ma che evidentemente la Giunta ha ritenuto di poter inserire, allora lo vorrei sapere insomma. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Assessore.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, va beh completo allora quella che era la discussione della volta precedente, c'è una parte che ... poi la cosa che non riesco più a trovare la volta scorsa ce l'avevo sotto gli occhi perché era proprio scritta nella ... allora, noi proponiamo di mantenere come amministrazione comunale al punto 2 del Decreto Legislativo, quello che si riferisce all'accertamento con l'adesione leggo testualmente la nota che ha fatto l'ufficio.

L'istituto dell'accertamento con l'adesione non è obbligatorio per gli enti locali, ma il Comune ha facoltà di prevederlo e disciplinarlo. L'accertamento con adesione è previsto nel titolo 2°, capo 3° del vigente regolamento delle entrate e ha di fatto trovato scarsa applicazione nel Comune di Adria. Però noi proponiamo comunque di mantenere tale istituto perché è uno strumento deflattivo del contenzioso e applicabile solo a determinate fattispecie suscettibili di apprezzamento valutativo.

Poi ce n'è un'altra che era quella che chiedeva Zanellato, ecco qua c'è il diritto di interpello, che il diritto di interpello non c'è più l'obbligo per i comuni di disciplinare il diritto di interpello, considerato che tale istituto non ha di fatto trovato applicazione nel Comune di Adria fino ad oggi e che è un procedimento subordinato al pagamento del contributo che doveva essere quantificato da un Decreto Ministeriale senza trascurare la circostanza per un'ampia platea di contribuenti, ossia tutte le persone fisiche e società di persone in contabilità semplificata, l'interpello è accessibile sono dopo aver verificato che il caso da sottoporre non abbia già trovato soluzione in una banca dati apposita dell'Agenzia delle Entrate, si ritiene di proporre lo stralcio degli articoli dal 10 al 15 del vigente Regolamento.

Questa cosa qua, perché comunque quando ci sono questi casi qua già con l'Ufficio Tributi del Comune vanno a fare le verifiche se è il caso o no di procedere poi col fare l'interpello. Quindi alla fine questa è l'unica modifica che noi andiamo a fare, che la legge ti lascia la discrezionalità. In questo caso non è mai stata applicata dal Comune di Adria anche perché ripeto comunque l'Ufficio Tributi insieme al contribuente è tenuto a verificare se sussiste la possibilità.

Tra l'altro su questa richiesta specifica che era stata fatta dall'Ufficio al Collegio dei Revisori dei Conti, questo è un atto interno, insomma, il Collegio di Revisione su questa richiesta specifica il collegio ha dato parere positivo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altre domande?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì Assessore, ho letto tutti gli allegati, la mia domanda era molto più semplice poi lei l'ha articolata molto e la ringrazio, ma la mia domanda era o sì o no, cioè mi spiego meglio, se abbiamo riprodotto al 100% quello che lo Stato ci ha chiesto il mio voto va in una direzione tanto per essere molto chiari, se invece la Giunta ha apportato, oltre a quello altre modifiche, che ha ritenuto legittimamente di apportare, allora cambio indirizzo. Era solo questa domanda.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, sì allora la risposta è sì, e sono quelle due che io ho appena elencato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ok grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'Ordine del Giorno

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 5 astenuti.

10 voti favorevoli. 0 contrari. 5 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

10 voti favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti (Moda, Bonato, Zanellato, Ceccarello e Passadore).

PUNTO 4 O.D.G – INTEGRAZIONE DELLE QUOTE DETENUTE DAL COMUNE DI ADRIA NELLA SOCIETA' PARTECIPATA IN HOUSE AS2 S.R.L. DI ROVIGO, AI SENSI DELL'ART. 6, D.LGS. N. 175/2016 S.M.I.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 4: *"Integrazione delle quote detenute dal Comune di Adria nella società partecipata in house AS2 S.r.l. di Rovigo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 175/2016 e successive modifiche intervenute"*

La parola sempre al Vicesindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Questo è uno dei punti finali diciamo così dell'approdo, a parte che se non sbaglio il punto 4 con l'integrazione quota di partecipazione ... è uno dei punti finali, uno degli step finali per la scelta che abbiamo fatto ancora, siamo partiti ancora con la variazione di bilancio imputando insomma delle somme al capitolo specifico per l'acquisizione delle quote di AS2 che sono detenute tutto da CONSVIPO in liquidazione, che è posta in liquidazione con tutte le procedura che sapete che comunque trovate ben scritta sul testo delle delibera, sulla premessa della delibera.

C'è una cosa che ci tenevo a dirlo, che era una delle cose che erano venute fuori anche nella precedente discussione, il discorso del parere della Corte dei Conti è citato nel deliberato, nella proposta di delibera, una sentenza della Sezione Riunita della Corte dei Conti che la trovate nella seconda pagina del deliberato la n. 19SSR del 2022 che si è pronunciato in merito al riscontro e cito testualmente Sezione Regionale controllo per la Toscana che "agli esami degli atti deliberativi di acquisizione di partecipazioni societarie non riguarda le operazioni di sottoscrizione di aumento di capitale sociale quando non comporti anche l'acquisto della posizione di socio".

In sintesi se uno è già socio di una società che ha le caratteristiche per le quali non permanga, rimanga socio della società, è una di quelle cose che facciamo una volta all'anno che è la verifica delle quote detenute da una società partecipata purché rimangano i requisiti previsto per legge, qui noi siamo dentro una di queste società, la Corte dei Conti Toscana ma anche la Corte dei Conti alla quale noi abbiamo trasmesso in via preventiva a giugno di quest'anno, e la Corte dei Conti ci ha risposto il 25 luglio 2024 dice che non c'è luogo a procedere se nel Comune di Adria, ente già socio della società AS2.

Quindi se uno è già socio di una società non ha bisogno di un parere della Corte dei Conti per acquisirne le quote, perché è solo una scelta dell'ente di aumentare o diminuire le proprie quote, non è una acquisizione della qualifica di socio che hai già, una nuova acquisizione. E questo era per chiarire anche quei dubbi che erano usciti nei precedenti Consigli.

Su questa cosa qua però io chiedo al Consiglio Comunale di poter ritirare questo punto all'Ordine del Giorno e metterlo eventualmente in un Consiglio successivo, perché ci sono ... dobbiamo fare ulteriori valutazioni con gli uffici, insieme ad AS2 e insieme al CONSVIPO su alcune procedure che tra CONSVIPO e AS2 si stanno scrivendo, perché erano delle procedure che si stanno verificando come sono state fatte. Quindi chiedo un rinvio di, il tempo che serve insomma, entro fine anno ovviamente spero, tra CONSVIPO e AS2 che si stanno chiarendo su queste posizioni qua.

Ho avuto modo di parlare con alcuni Segretari Comunali e alcuni soci di AS2, e in effetti stanno valutando anche loro tra le varie cose anche la procedura che sta facendo Adria, ma non per la procedura che ha fatto Adria ma una procedura messa in piedi da CONSVIPO e da AS2. Ecco questo è un po' il discorso.

Quindi chiedo di rinviarla perché era stata inserita all'Ordine del Giorno, preparata la delibera, queste sono notizie che ho fresche di questi giorni, quindi voglio dire rimane così, e chiedo il ritiro di questa delibera per poterla rimettere poi in un Consiglio successivo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, prendo atto delle parole del Vice Sindaco Simoni, però ovviamente questo è un punto che è presente all'Ordine del Giorno, e anzi colgo l'occasione per cercare di portare un ragionamento anche ai consiglieri di maggioranza, sperando che anche dai consiglieri di maggioranza provenga appunto una ... provengano ecco dei segnali di dialogo, di discussione su questo punto che ritengo importante, perché comunque determina un impiego di risorse importanti dei cittadini Adriesi.

Il dubbio che ho è lo stesso che ho espresso anche all'interno di un'altra seduta del Consiglio Comunale, e mi chiedo quali siano i vantaggi che produrrà questa scelta, che è una scelta sicuramente politica, per la cittadinanza. E quali benefici appunto vivranno i cittadini Adriesi a fronte di questa scelta. E quindi ecco spero che voi riusciate un po' a chiarirmi le idee, a chiarire le idee delle persone che si confrontano con me e che a loro volta mi chiedono di portare appunto in Consiglio determinati concetti.

Allora, visto che è un tema politico, perché di scelta politica si tratta, io vi pongo una domanda che è questa, quando ci si presenta in campagna elettorale alle elezioni ogni forza politica ha un suo programma elettorale, quel programma elettorale lì dopo viene tradotto in linee programmatiche e in altri documenti come ... e vincolano altri documenti come, ad esempio, il Documento Unico di Programmazione.

Ora, voi come qualunque altra forza politica vi siete presentati con un programma, non mi risulta che all'interno del vostro programma elettorale vi fosse un punto in cui si citava una vostra visione politica volta ad incrementare le quote all'interno di partecipate. Le priorità che si esprimevano nelle vostre linee programmatiche erano ben diverse; quindi, vi chiedo pensate che i vostri elettori, le persone che voi avete, con le quali avete parlato durante la campagna elettorale, perché voi alla fine ci avete messo tutti la faccia nel portare avanti questo documento.

Saranno contenti che ora scegliate politicamente di investire 120.000 euro su una questione che loro non percepiscono? Quindi questa è la domanda che vi pongo e per la quale spero di ottenere un ragionamento almeno. Perché, se andiamo a vedere le priorità, non che IBC afferma, non che le altre forze politiche di minoranza affermano, ma le priorità che voi avete espresso durante la campagna elettorale sono ad esempio: "Ci impegniamo ad attuare azioni mirate da trarre l'insediamento e il rilancio di imprese produttive con iniziative e incentivi importanti ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Bonato essendo stato ritirato il punto o si dicono due parole in merito ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, non c'è scritto da nessuna parte questo, non c'è quello che sta dicendo lei, non c'è scritto da nessuna parte anche perché ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non è aperta la discussione eh ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, sì, c'è un precedente, il precedente è un altro punto all'Ordine del Giorno di cinque o sei Consigli Comunali fa che riguardava l'Assessore Crepaldi in cui fu avviata la discussione, quindi adesso non potete

cambiare linea, ed era il punto relativo ad un pezzo di giardino che ... si ricorda Assessore? Lei dopo disse di ritirarlo e la discussione fu aperta. Nel momento in cui il punto è all'Ordine del Giorno c'è la discussione. Dopo voi liberamente proporrete il ritiro, si voterà il ritiro, ma io legittimamente il mio intervento posso farlo. È già stato fatto poi tra l'altro, c'è già un precedente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mi sembra che si stia andando anche comunque fuori tema, non siamo in linea con il punto.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non sto andando fuori tema Presidente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il programma di una lista in campagna elettorale ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non sto andando fuori tema, queste sono le vostre linee programmatiche ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma non c'è scritto ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Dopo possono replicare i consiglieri eh, se non allora ogni consigliere non può parlare di nulla qua dentro ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non si può andare avanti trattando il punto 20 minuti per consigliere quando è stato ritirato l'argomento.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Questo lo dice lei non lo dice il regolamento ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Lo dico io.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Eh, ma non può dire una cosa che non è prevista dal Regolamento se no io domani mattina vado dal Prefetto. Questa cosa qua lei non la può fare, mi cita il punto del Regolamento in cui io non posso fare questo ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il ritiro dell'argomento.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non è previsto questo nel Regolamento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il ritiro dell'argomento.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non è previsto nel Regolamento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Va beh andiamo avanti.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Posso andare avanti? Bene. Allora dicevo che nelle vostre linee programmatiche voi proponevate sui cali fiscali su tasse comunali ed oneri di costruzione per nuovi insediamenti in aree produttive e artigianali; favorire il rilancio delle attività commerciali in locali sfitti del centro e nelle Frazioni tramite applicazioni di sgravi fiscali su tasse comunali, e promuovere accordi ed intese con i proprietari e le agenzie immobiliari per l'istituzione di canoni di affitto calmierati.

Qui ad esempio mi chiedo, perché è in tema, perché questi 120.000 euro non li utilizzate per portare avanti le cose che voi stessi in campagna elettorale avete promesso? Oppure, potrei citare altri punti come punti che riguardano il turismo, punti che riguardano lo sport in cui dite ad esempio alcune strutture di interesse

sportivo hanno necessità di migliorare, di migliorie e di adeguamenti, richieste che saranno tenute in dovuto conto, il nostro impegno sarà quello di cercare finanziamenti presso enti e federazioni sportive. Altri punti Lavori Pubblici? Intensificare gli interventi per la manutenzione delle strade cittadine e delle Frazioni, messa in sicurezza degli incroci pericolosi.

Cioè, ci sono tutta una serie di cose che riconosco essere importati, che voi avete comunicato ai cittadini, ma che state mettendo in secondo piano di fronte alla scelta politica di impiegare 120.000 euro di risorse dei cittadini per quote AS2 di cui non riuscite a spiegare i vantaggi che questa scelta politica, ripeto, produrrebbero per la città di Adria e per i suoi cittadini. Spieghatelo, convincetemi, siamo in un Consiglio Comunale visto che c'è l'opportunità che questo punto andrà più avanti affrontiamo il punto e fatemi capire, fate capire ai cittadini Adriesi perché questa scelta politica determina un vantaggio per loro.

Perché, se allora avete scelto di scrivere queste cose qui nelle linee programmatiche, e ripeto che non è vero che si parla di campagna elettorale perché il programma elettorale è dopo tradotto in linee programmatiche, tradotto in DUP, che sono documenti che stanno alla base dell'attività amministrativa.

Allora, perché questi 120.000 euro, per esempio, non vengono impiegati per la manutenzione delle strade? Per esempio, l'asfaltatura della strada che porta a Curicchi? Oppure anche semplici interventi di manutenzione ordinaria che abbiamo la segnaletica orizzontale che sta sparendo e non abbiamo ancora tanto tempo per fare gli interventi di segnaletica orizzontale, perché poi con l'aumento dell'umidità vanifichiamo l'intervento perché, dopo non dura tanto ecco la vernice se si fa nel momento sbagliato.

Nel vostro programma elettorale parlavate dell'importanza degli impianti sportivi e invece avete fatto delle scelte per la quali se avete investito dei soldi l'impianto dei lavori legati al progetto dell'impianto sportivo di Baricetta sarebbero già partiti, e invece no perché avete messo i soldi da altre parti.

Bottrighe, abbiamo affrontato l'altra volta nello scorso Consiglio Comunale il tema del Museo Maddalena, è uscito sulla stampa il fatto che ovviamente quel progetto è saltato ...

Voci fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ma fuori tema cosa? Io sto parlando ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Presidente si può eccepire il fuori tema o andiamo avanti così ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Voi avreste potuto secondo noi politicamente investire in maniera diversa questi 120.000 euro, se poi voi legittimamente volete fare un altro intervento per smentire o per portare un punto di vista differente lo potete fare, ma lasciatemi finire l'intervento, perché stiamo parlando di soldi pubblici, stiamo parlando di 120.000 euro che voi scegliete di spendere per quote AS2, e che io sto dicendo perché di fronte all'esigenza dei cittadini non impiegate queste risorse per altre questioni che sono i cittadini che segnalano a noi, non è Enrico Bonato che è nel Consiglio Comunale e si inventa le cose.

Se parlate con i cittadini Adriesi vi chiederanno queste cose qua, così come vi chiederanno e così come è stato portato più volte in Consiglio Comunale il problema delle mura di cinta del Cimitero, sono ancora in quello stato dopo sei mesi; il problema dei ponti che è diffuso, ci sono dei ponti che hanno diversi problemi strutturali, problemi di sicurezza, ogni volta quando in Italia succede un problema di sicurezza tutti ci scandalizziamo, però quando è ora di investire sulla sicurezza è sempre tra le ultime cose che si mettono. Perché allora non impieghiamo parte di queste risorse per investire sulla sicurezza del territorio? Oppure per non parlare degli altri soldi che sono stati persi per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dei Giardini Scarpari, che era un progetto che aveva a che fare con il turismo, che doveva creare un percorso di collegamento con il centro storico. Anche questi sono soldi che ... anche questo è un progetto sul quale si potevano investire risorse e soldi, oppure anche aiuti a livello sociale, anche sostegno alla Casa di Riposo visto che la Regione aveva promesso degli interventi economici a favore delle Case di Riposo e questi interventi non si sono ancora concretizzati.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Stiamo divagando su tante cose ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, non stiamo divagando ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Siano fuori tema, prima siamo partiti bene poi siamo partiti male.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Presidente non siamo fuori tema lei ... altri Presidenti, io ho buonissima memoria al terzo ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Posso?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, perché sto parlando ... al terzo Consiglio Comunale mi viene fatta la domanda dai consiglieri di maggioranza su cose economiche riguardanti l'amministrazione precedente, lei mi disse che dovevo rispondere perché riguardavano punti economici. Benissimo, allora se non eravamo fuori tema allora e lei si esprime così nei miei confronti, io a maggior ragione adesso posso andare avanti perché stiamo parlando di risorse dei cittadini, di soldi pubblici.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Probabilmente ho sbagliato allora, adesso sei fuori tema.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Eh, no non funziona così, perché allora lei è come un arbitro che fischia soltanto verso una direzione ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non si può parlare di tutto e di più.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non sto parlando di tutto e di più, sto parlando di come voi impiegate le risorse dei cittadini, ripeto se voi volete portare un punto di vista diverso ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Parlavamo della AS2 ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Fate i vostri interventi, perché avete paura delle parole che sto pronunciando, perché vi da così tanto fastidio, perché allora se non è un problema allora lasciatemi finire. È un dato di fatto che non avete portato a casa dei progetti perché avete scelto di investire i soldi su altre cose, tra queste cose ci sono 120.000 euro da destinare ad AS2.

Tra l'altro perché il Comune di Adria è l'unico comune che sceglie di fare una cosa del genere? È l'unico comune della provincia che decide di acquistare le quote. L'unico comune, perché gli altri comuni non lo fanno? Perché è chiaro, in un contesto storico in cui i comuni fanno fatica a trovare le risorse spendere soldi per acquistare delle quote di una società vuol dire limitarsi in maniera fortissima nel fare, nell'attuare altre azioni per il bene della cittadinanza. È questo il punto, perché Adria è l'unico comune che compie una scelta di questo tipo?

Spiegatelo, io vi sto semplicemente chiedendo di spiegare alla gente perché per loro questa scelta politica che gli costerà 120.000 euro è un vantaggio, riuscite a rispondere a questa domanda oppure no? Riuscite a rispondere a questa domanda?

Quindi chiudo al momento il mio primo intervento con questa domanda sperando di avere risposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato grazie, penso che la prossima volta che verrà ripresentato l'argomento verranno date tutte queste risposte.

Ha chiesto la parola il Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, sarò breve cercando di stare il più possibile al tema visto che avrà comunque ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Brava.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Grazie, però deve ancora ascoltarmi, ecco avrà sicuramente una trattazione più approfondita.

Mi limito a respirare per la proposta di rinvio di questa delibera auspicando in tempi brevi che ci sia una riformulazione di un convincimento che porti la maggioranza piuttosto a formalizzare un ritiro di questa delibera. Questa in particolare è sottoposta all'esame dei consiglieri e con il rischio ecco di andare a votazione già in questa seduta, tranne appunto per aver appreso la buona notizia della proposta di rinvio, è discutibile anche per la stessa architettura con la quale è stata formulata.

Ma non entrando nel merito formale della stesura di questa delibera che lascia molto a desiderare andrei piuttosto anche a fare un'analisi proprio di merito di questa proposta laddove si deve considerare, è già in parte abbiamo avuto modo di discuterla insieme alla scorsa occasione quando si disse, noi sicuramente siamo liberi di fare un investimento di questo tipo, andiamo ad aumentare le quote, oggi viene pescata una diciamo così deliberazione di non luogo a procedere della Corte dei Conti, ma questo non lascia comunque tranquilli rispetto al fatto che oggi questa società comunque ha un bilancio che certamente certifica una perdita. Una perdita che è prossima agli 800.000 euro, quindi non ci lascia sereni di dire faccio un investimento dove so già che una società ha un bilancio che è sotto lo zero, per cui non siamo probabilmente a posto, non è solo una questione di opportunità nella scelta di dove andare a investire, ma anche un problema di legittimità che ci dobbiamo porre.

In questo momento solo Adria si è determinata a fare una proposta di questo tipo, non credo che siamo i geni della finanza, ed in ogni caso se lo fossimo preferirei che ciascuno di noi maggioranza e minoranza facesse il genio della finanza con i soldi del suo portafoglio non certo con i soldi dell'amministrazione comunale, rispetto poi ad un investimento in una società come AS2 che diciamo appena ha visto l'insediamento di un nuovo cda che guarda un po' cosa ha prima fatto come primo atto, quello di dire commissiono l'ennesimo parere per riuscire a capire se siamo tranquilli nel considerarla in house.

Vi ricordiamo a tutti quanti che al bilancio negativo siamo arrivati per le revoche degli affidamenti di Rovigo, bene. Ma io penso anche alle dichiarazioni del nostro Vice Sindaco nel corso di varie assemblee, sempre nell'ambito dell'argomento di AS2 laddove ha detto "ah io non riconosco questo cda" salvo poi mandare una lettera di onorificenze proprio di qualche ora fa, tutto il cda riconoscendolo come di alta qualità e quant'altro, ma ricordo benissimo che si stacco persino dal collegamento e andò a dire che non riconoscendolo non avremmo mai fatto investimenti, cioè nel senso affidamenti in AS2.

Ma se qualche amministrazione ragiona con criterio morale rischiamo di pensare che AS2 possa anche finire nel baratro del fallimento, quindi oggi mi trovo a vedere 120.000 euro, e qua vado a concludere Presidente, 120.000 euro destinate oggi, lì intanto ingessate e poi destinate in una società che come dico ha 800.000 euro negativi, c'è una proposta di andarne a sterilizzare 600.000 ma non con le entrate correnti, quindi queste 100 sono delle riserve, quindi dobbiamo porci il problema che magari il prossimo anno altre 100 non ce ne sono, rimarrebbe comunque un buco di 200.000 euro.

Quindi stiamo andando a compiere delle quote in questo momento, siamo gli unici a proporre di andare a comprare delle quote in una situazione di chiaro allarme, per cui quei 120.000 e chiudo davvero Presidente, se vado ad aggiungerli per esempio ai 280.000 euro di cassa, discutibilissima che l'amministrazione comunale ha fatto in forza di quei Velox che tutti stanno contestando e quindi avremo un varco anche lì di contenziosi sicuri, abbiamo visto tutta la stampa ed è oggetto della nostra seconda interrogazione, 280 + 120 sono una bella somma, perché non ragioniamo in questo momento di destinarla a qualcosa che dia un'utilità concreta, qui si chiude, accordandomi certamente con il contenuto importante che voleva dire il Consigliere Bonato, abbiamo probabilmente delle urgenze migliori, non abbiamo bisogno della speculazione rispetto a qualche quota in più che andremo a prendere da AS2 in un momento peraltro che non da certezze, e la cui opportunità fa il paio con il rischio dell'illegittimità.

Ho concluso grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Passadore.

Aveva chiesto la parola Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, io ascolto sempre molto volentieri gli interventi del Consigliere Bonato, e se devo essere sincera ad un certo punto mi pongo sempre la questione, ma l'ho detto anche a voce alta, che lei spesso e volentieri Consigliere Bonato, anzi voi o lei come rappresentante dell'IBC avete questa meravigliosa facoltà di non essere mai sul pezzo. Cioè, allora tanti interventi, tante critiche ma rispetto, per esempio, all'intervento che ha fatto il Consigliere Passadore, preciso, dettagliato sul tema. Le sue continue domande, attacchi di natura meramente personale e strumentale e poco politico, sinceramente lasciano il tempo che trovano.

Allora, il Sindaco ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

A noi Consiglieri di maggioranza ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Va beh mi lasci parlare, mi lasci parlare grazie.

Allora credo che la scelta del Vice Sindaco, dell'Assessore Simoni sia molto precisa, dice attenzione signori ho rilevato delle criticità e neppure io mi sento poi così tanto sicuro di affrontare questa avventura. Lo dice, propone di ritirare il punto, siamo qua per votare questo ritiro, e dopo vedremo che cosa accadrà Consigliere Bonato. Lei ha fatto una serie di domande, ne ho preso nota, domande che ripeto nulla hanno a che fare con questo tema, ma sicuramente saremo pronti a rispondere.

Quindi credo che tutti noi consiglieri di maggioranza abbiamo raccolto il suo gentile invito di dare una risposta, e saremo pronti a darle le risposte quando ovviamente queste, le domande che lei ha formulato, saranno oggetto di Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

Lei è passato dai ponti, è passato di qua, cosa avete fatto, cosa non avete fatto, il vostro programma. Stiamo parlando di un punto all'Ordine del Giorno, si parla di quote di AS2, il Vice Sindaco ci dice signori scusate fermi tutti ne parleremo, prima andiamo a fare una serie di analisi e poi decideremo. E non penso che il Vice Sindaco o comunque noi tutti consiglieri di maggioranza saremo così avventati di avventurarci in una avventura veramente avventurosa, e di andare a spendere dei denari buttandoli nel cestino. Lo vedremo.

Dopodiché lo ripeto, se lei vuole ... ha fatto a noi tutta una serie di domande, sa io ne ho una lista infinita da proporle di domande per quello che voi non avete fatto durante la vostra amministrazione malgrado fossero previsti nel vostro programma elettorale. Ma non voglio farlo, perché guardi far perdere del tempo alla gente, ai cittadini, poco serve. Andiamo avanti con le nostre cose, affrontiamo l'Ordine del Giorno, andiamo punto per punto e mi auguro che comunque Consigliere Bonato si cerchi di analizzare, affrontare e discutere i punti dell'Ordine del Giorno, d'accordo? Vogliamo parlare di ponti? Di quello che voi non avete mai fatto sui ponti? Non ne ho voglia stasera lo affronteremo nel debito momento.

Quindi accolgo favorevolmente la proposta del Vice Sindaco Assessore Simoni di voler rinviare questo argomento ad altro Ordine del Giorno, perché ripeto sono convinta che anche l'assessore se lo fa, se ha deciso avrà dei dubbi, e devono essere fatte delle valutazioni, valutazioni che sicuramente saranno sottoposte anche a voi e che sicuramente decideremo insieme. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Beltrame.

Il Sindaco si deve assentare 10 minuti poi ritorna, quindi ve lo comunico.

La parola al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Allora, vediamo da dove riesco a partire, innanzitutto vorrei ricordare all'intero Consiglio e in particolar modo al Presidente del Consiglio che con noi è sempre abbastanza insomma precisino, anzi oltre la precisione, che stasera il Consiglio ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Corretto il termine più giusto forse che precisino, corretto direi.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No precisino, perché a volte, anche prima quando ha detto decido io, no, c'è un Regolamento lei deve fare, rispettare il Regolamento e non quello che lei preferisce, ma volevo dirle solamente che per far capire quanto la minoranza tutta, tutta in questo caso particolare, ci tenga a lavorare all'interno di questo Consiglio, lo conferma il fatto che stasera, mezzora fa, se noi fossimo usciti non c'era il numero legale, non so se ve ne siete resi conto. Quindi di questo almeno datecene atto, almeno datecene atto, e noi fra di noi avevamo parlato, potevamo farlo o non farlo, abbiamo deciso di rimanere in aula. Quindi questo credo sia un gesto che quantomeno va apprezzato e va considerato in futuro. Ciò premesso vado avanti. Allora, mi riallaccio a quanto diceva, allora i miei colleghi che mi hanno preceduto hanno detto tanto e tutto molto bene direi tutto il ragionamento fatto sia da Bonato ma da un punto di vista prettamente tecnico diciamo dalla Consigliera Passadore, l'ho apprezzato molto devo dire.

Diceva prima la Consigliera Beltrame, risponderemo, faremo eccetera, siamo ben lieti che ... ricordo alla Consigliera Beltrame ma non solo, che questo argomento era già uscito in fase di variazione di bilancio qualche tempo fa, e la Consigliera Beltrame l'aveva votato a favore, adesso improvvisamente dice è meglio guardarci, il Vice Sindaco dice che è meglio guardarci. Va bene, ma le ricordo che non è cambiato nulla rispetto ad allora, cioè il fatto di accantonare non 120.000 ma 134.500 euro era già stato deciso da voi, l'avevate votato tutti; quindi, non è che adesso improvvisamente vi siete accorti che avevate sbagliato.

Detto questo, aggiungo solamente qualche nota, la volta scorsa mi ricordo quando se ne era parlato in fase di accantonamento, ricordo benissimo le parole del Vice Sindaco Simoni il quale aveva fatto capire, aveva espresso in maniera molto chiara il fatto che sarebbe stata un'opportunità acquistare queste quote, perché era una società che aveva 1000 risorse, anche aveva fatturati della madonna eccetera eccetera.

Beh, vi ricordo che, se voi guardate la stessa proposta di delibera che ci avete inviato, ad un certo punto a pagina 3 mi pare, dice che nel triennio 2021-2023 ha conseguito un fatturato medio attorno ai 500.000 euro, 500.000 euro cioè nulla. Per una società del genere 500.000 euro sono nulla.

Aggiungo ... questo l'avete scritto non me lo invento, non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei 5 esercizi precedenti, non dice che ha avuto qualche attivo, ha detto che non ha avuto dei passivi, cioè, vuol dire che è una società che sostanzialmente, l'ha detto bene prima la Consigliera Passadore, produce poco come si suol dire in gergo, produce poco, pochino.

Il fatto che noi prendiamo 134.000 euro liberi che potevamo spendere, che possiamo spendere come vogliamo per 1000 altre necessità, e li andiamo a mettere qua, beh insomma la dice lunga. Se però qualcuno prima diceva ma se mi fate capire il perché, da dove arriva questa necessità eccetera eccetera, ma forse c'è una risposta, secondo me, che non ci daranno mai, ma che è facile intuire, ed è il fatto che se notate bene ormai in Comune qui ad Adria sembra che non si possa più fare nulla, tutto bisogna far fare fuori.

Non siamo più, non abbiamo più, se voi leggete la delibera lo dice chiaro, dopo c'è un punto che lo evidenzia in modo particolare quando andiamo a discutere i punti successivi che dice noi non abbiamo risorse abbiamo dovuto farlo fuori. Quindi se l'intenzione è quella sempre di più di affidare all'esterno qualunque servizio è chiaro che AS2 serve certo, certo perché noi non siamo più in grado di fare nulla, e quindi questa potrebbe essere una ragione per la quale abbiamo la necessità di essere un po' più forti in AS2 perché ne avremo probabilmente bisogno in futuro.

Ecco, io direi che mi fermo qui perché è già stato detto molto, e ripeto ho apprezzato molto soprattutto entrambi gli interventi sia di Bonato che della Consigliera Passadore, ma direi che la Consigliera Passadore insomma ha centrato l'obiettivo in maniera molto chiara e di questo la ringrazio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Chiede la parola il Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, noi ci atteniamo a quella che è la richiesta fatta dall'Assessore Simoni relativamente al ritiro del punto. Nel momento in cui, fatte le opportune valutazioni, il punto sarà ripresentato, andremo ad argomentare in merito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Chiarisco un po' quanto detto dalla Consigliera Beltrame.

Allora, io non ho fatto tante domande, ne ho fatta una, ne ho fatta una! E la domanda la ripeto è dovete convincere, non me, i cittadini Adriesi che questa scelta politica determina per loro un vantaggio o un beneficio. Io la risposta a questa domanda, che è la risposta che tutti vorremmo avere non l'ho ricevuta ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

L'avrà.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Non l'avrà perché, quando l'avremo sarà tardi, quando l'avremo sarà il momento di votare e sarà tardi. E il punto era stato presentato questa sera, quindi doveva già arrivare questa sera, la motivazione a supporto della scelta politica, anzi doveva esserci già. Quando è stato affrontato per la prima volta in Consiglio Comunale questo punto, perché altrimenti se non c'è una motivazione chiara a beneficio della cittadinanza uno neanche inizia a fare un percorso, quindi se si attua un'azione che si inserisce all'interno di un ragionamento più ampio di pianificazione, la motivazione che determina un beneficio per la città, già la si conosce, e quindi non capisco perché voi non siate in grado questa sera di rispondere ad una domanda che per me è semplicissima. E vi nascondete dietro un attacco, perché io non ho fatto tanti attacchi e non ho fatto attacchi personali Consigliera Beltrame, io ho posto una domanda che, secondo me, è semplicissima.

Dopo, secondo me lei non ha colto correttamente quanto ha detto il Consigliere Simoni, Simoni il Vice Sindaco non ha detto abbiamo delle incertezze, dobbiamo valutarle e ci prendiamo del tempo per analizzare la cosa e andremo e portarla in Consiglio più avanti, ha detto una cosa diversa. Il Vice Sindaco Simoni, e se ho interpretato male le sue parole mi correggerà, ha detto che il rinvio avviene perché devono esserci dei chiarimenti tra AS2 e il Consorzio di Sviluppo, dei chiarimenti, lui non ha messo in discussione la scelta politica vostra. E mi preoccupa il fatto che tutti voi parliate di scelta del Vice Sindaco, anche qua non capisco se ho capito male io oppure no, io ho capito dalle sue parole quando ha fatto l'intervento e

anche dalle parole del Consigliere Trombini, che tra virgolette vi affidate in un certo qual modo a quanto sta dicendo il Vice Sindaco Simoni.

Io mi aspettavo che anche voi, e questo è il ragionamento che faccio politicamente, perché il Consiglio Comunale tra consiglieri che si deve dialogare, che voi singolarmente o comunque come Gruppi, come dire portaste una risposta alla domanda sul perché politicamente questa cosa qui è importante, cioè qual è la visione politica vostra all'interno della quale si contestualizza questa scelta?

E questa è chiarissima la domanda, è molto semplice, quindi non prendetevela se io faccio, se vi viene posta una domanda ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Una volta.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

... di questo genere qui, e quando io parlavo di altre cose era semplicemente per far capire cosa? Che parliamo di scelte economiche e che, secondo noi, come qualunque altra forza di amministrazione devono esserci delle priorità. Se un'amministrazione è messa a buon punto, ma ognuno può avere le sue motivazioni, non c'è un'amministrazione che riesce a fare il 100%, questo lo sappiamo, però ci sono delle priorità.

Quindi uno deve avere ben chiaro da cosa iniziare, e se voi iniziate da questo allora mi vengono i dubbi, la domanda quindi è possibile che di fronte a tutte le segnalazioni dei cittadini voi riconosciate come priorità l'investimento di 120.000 euro da mettere in quote AS2 e che ... 135.000 euro e che questa scelta non riusciate a motivarla alla cittadinanza? È questa la domanda, è questa la domanda!

Quindi io, mi dispiace Consigliere Trombini, ma speravo che la risposta che il dialogo si cogliesse l'opportunità per farlo stasera perché, quando torneremo a questo ipotetico futuro Consiglio Comunale sarà tardi, perché voi la vostra scelta l'avete già presa e i cittadini non avranno capito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Darei la parola all'Assessore Simoni per la contro replica e dopo l'eventuale proposta.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì appunto perché comunque giustamente il punto è alla discussione all'Ordine del Giorno.

Allora, parto dalla parte finale di Zanellato, c'è un errore nel senso ... è proprio un refuso, non può essere un fatturato medio superiore a 500.000 euro ma è un risultato medio, perché il fatturato di AS2 se voi andate a scaricare i bilanci, l'ho fatto io adesso perché a memoria non ricordavo è 6.200.000 euro nel 2023 ed era ...

Voce fuori microfono

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Zanellato io non ti ho interrotto abbi la cortesia di farmi finire, ma infatti comunque Zanellato da questo punto di vista puoi essere anche tranquillo perché viene ritirato, per cui ...

Però ci sono delle cose da chiarire anche in risposta a quello che è stato detto da Bonato e dalla Passadore, allora è evidente che se dovevamo guardare dal punto di vista di scelta politica, le scelte politiche nei programmi elettorali, poi nelle linee programmatiche di mandato vengono messe macroaree le scelte politiche che l'amministrazione ha in testa di fare e poi, come succede negli eventi nel corso delle cose ci sono degli eventi che capitano e che non sono previsti e prevedibili, e in base a quello che succede la differenza tra tattica e strategia in base a quello che poi succede si va a modificare, si va a intercettare quelle che sono le modifiche inerenti il corso delle cose.

Nel caso di specie la messa in vendita delle quote di AS2 da parte di CONSVIPO non era prevista in quel momento là, perché la liquidazione CONSVIPO poteva farlo oggi, poteva farlo tra un anno, tra due anni, tra tre anni, poteva anche direttamente avere già un'offerta di un altro socio. Noi non potevamo sapere quali dei 50 soci di AS2 avrebbe potuto fare questa richiesta, non potevamo sapere che CONSVIPO avrebbe messo in vendita in quel momento lì. Per cui queste sono scelte politiche che si fanno man mano che vanno avanti le cose.

Purtroppo, AS2 per scelta del Presidente Sindaco Gaffeo che voi conoscete molto bene, attraversò un brutto momento quando Gaffeo, l'amministrazione Gaffeo, pose il dubbio sulla cosiddetta in house della società. Da lì è nato il problema, per una società strumentale che ha 60 dipendenti, che fa servizi per i Comuni, che il Comune di Adria anche sotto l'amministrazione Barbierato ha usato moltissimo, quindi significava essere interessati al bene di questa società oltre che al bene del Comune, perché voglio dire molti incarichi esterni in aumento rispetto alla precedente amministrazione Bobo 3, avvennero proprio sotto l'amministrazione Barbierato che diede vari incarichi in vari settori che prima non avevano mai avuto.

Non cito nomi e cognomi delle persone dipendenti di AS2 che oggi sono tuttora in carica qua e sono bravissimi, però far finta che ciò non è successo solo alla vostra precedente amministrazione è voler prendere in giro i cittadini e dire le cose in maniera del tutto non completa, perché questo è avvenuto a partire soprattutto dalla vostra amministrazione su alcuni servizi che prima non venivano richiesti ad AS2. L'utilità, c'è un'utilità economico finanziaria e un'utilità politica, io vi ho fatto un esempio, lo dicevo la volta scorsa e lo ripeto adesso, quando acquistammo nel 2010 – 2012 adesso non ricordo le date scusatemi, come Comune di Adria le quote di AS2, i numeri ci diedero ragione perché mediamente AS2 come utile ristora ai soci mediamente il 10% del valore nominale delle quote che detengono. Tradotto in soldoni ciò che acquisto oggi in 10 anni lo recupero come spesa sostenuta.

Ora, oggi non c'è niente che rende il 10% all'anno, a meno che voi ditemi dove, non credo ci sia, in 10 anni si recuperano i soldi che si sono tirati fuori con i dati attuali. La Consigliera Passadore ha citato, me lo sono segnato prima, alcune cose che però vorrei capire dove le ha lette, dove le ha trovate. Mi spiace che non ci sia adesso, magari lo dico dopo, vado avanti con il ragionamento che stavo facendo prima.

Questa società tuttora ha i criteri perché permanga società in house e perché per noi rimanga la condizione per detenerne le quote all'interno, diversamente da altre società come succede che quando hanno perdite di bilanci in perdita per tre anni consecutivi è prevista dalla normativa che si esca da quella società, e che quella società venga dismessa. Non è questo caso qua.

Il CONSVIPO che è in liquidazione metterà comunque in vendita le proprie quote, se nessuno le compra i soci del CONSVIPO se le devono prendere in carico, perché il CONSVIPO non è un socio punto come potrebbe essere il Comune di Vattelapesca, il Comune di Badia o un altro Comune che mette in vendita le proprie quote, ma se le tiene in capo al CONSVIPO e va in liquidazione vanno comunque ritornate quota parte ai comuni soci di CONSVIPO di cui siamo anche noi soci, non so se capite il meccanismo.

Comunque, le quote di AS2 detenute da CONSVIPO torneranno ai comuni, perché i soci di CONSVIPO sono sempre i comuni che sono a loro volta soci di AS2. Quindi di rifete o di raffete i Comuni dovranno comunque prendersi quota parte delle quote di AS2 e del CONSVIPO, così va fatta la procedura prevista dalla normativa e dagli statuti.

Alla procedura ha risposto Adria, a mio avviso per un motivo quella procedura è stata fatta a cavallo di rinnovo di 32, 34 amministrazioni, e in quel periodo lì, lo sapete benissimo, le amministrazioni che vanno al voto non possono fare nessun tipo di operazione del tipo straordinario, e quindi solo i comuni che avevano un'amministrazione che permaneva potevano fare un tipo di scelta del genere. Comuni che sono andati al voto e hanno rinnovato le amministrazioni, appena insediati voi capite c'era l'avviso che chiudeva dopo pochi giorni, nessuno si è preso la scelta, perché non erano in grado neo insediati di fare questo tipo di scelta.

Non so se mi spiego, in quel periodo lì non tutti i 50 soci, ma si era ridotto ad una decina di soci chi aveva la possibilità di fare questo tipo di operazione qua.

Questo tipo di operazione qua con i numeri e i bilanci depositati era un'operazione che sta benissimo in piedi, la Passadore ha detto prima ... non rientra ma voglio finire perché altrimenti è monca la mia esposizione, parla di 800.000 euro di perdita. Ora io vorrei sapere come fa ad avere questo numero la Passadore e se questo numero è veritiero, perché il bilancio 2024 mi risulta non ancora fatto. So che non hanno fatto neanche il semestrale.

Quindi io vorrei capire come fa la Passadore ad avere questi numeri qua. Prima cosa.

Da voci di corridoio e quindi non da bilanci sembra che sia molto ma molto inferiore la perdita, e che sia derivante dal mancato affidamento di servizi da parte del Comune di Rovigo ad AS2, cosa che invece ora stanno facendo. Non veniva fatto prima perché scelta politica della precedente amministrazione Gaffeo non faceva.

Il rischio di illegittimità, come è stato detto prima, degli affidamenti ad AS2 non c'è per un semplice motivo, e come sapete bene e penso sappia bene anche la Passadore, qualche giorno fa, qualche settimana fa, è stata fatta un'assemblea di controllo analogo, il comitato di controllo analogo, che ha deliberato che sussistono i criteri e i requisiti per dichiarare in house AS2. Ed è un verbale di controllo analogo del comitato di controllo analogo della AS2 di qualche giorno, qualche settimana fa. Un paio di settimane fa credo, presente anche il Comune di Rovigo che ha votato favorevolmente su questa cosa qua. E presente anche il cda che ha votato favorevolmente.

Cda che io non ho mai detto Passadore che non riconosco e non è in nessun verbale e in nessuna assemblea, il Comune di Adria non ha partecipato al voto per il cda che è un'altra cosa, ma nessuno ha detto che non riconosce il cda, anzi ho fatto gli auguri di buon lavoro al cda insediato. Che sono due cose diverse, a differenza di Gaffeo che dichiarò di non riconoscere il Presidente cda, sono due cose diverse. Perché il senso delle parole poi produce degli effetti, e anche le parole espresse producono degli effetti. Io come Comune di Adria non ho espresso mai questo tipo di parole e puoi guardare tranquillamente i verbali che sono depositati, poi le sedute sono pubbliche, registrate e quindi è questo che ci tenevo a dire. Il dato di 800.000 euro di perdita mi mancava, ho chiesto come fai a saperlo perché ad oggi non mi risulta che ci sia nei bilanci di AS2, se tu dichiari che AS2 ha un bilancio in perdita di 800.000 euro, vuol dire che c'è qualche problema di uscita di notizie se fosse confermato, però a me non risulta che siano 800.000

euro di perdita, tra l'altro non c'è neanche ancora il semestrale fatto, parlano ... voci di corridoio parlano di cifre inferiori derivanti però dal fatto che Rovigo, ma non di bilanci eh, non di bilanci come hai detto tu, non che c'è un bilancio che dice, sono due cose diverse, il bilancio è una cosa scritta.

E derivanti dal fatto che Rovigo ancora formalmente non ha affidato quei servizi che deve affidare a breve in questi giorni qua, e l'avete già vista l'uscita, la notizia è sui giornali, non l'ha ancora fatto perché ha aspettato quell'assemblea del Comitato del controllo analogo di una settimana, due settimane fa, presente Rovigo che ha votato all'unanimità il riconoscimento che ha le caratteristiche della In house di AS2. Tutto nasce da un problema interpretativo del regolamento del controllo analogo, ed è stata data una interpretazione univoca in tal senso, cosa che alcuni Sindaci, alcune amministrazioni non presenti ovviamente in questa fase invece prima non riconosceva.

Ecco perché ancora oggi formalmente Rovigo non ha affidato, perché prima serviva quella delibera del comitato di controllo analogo, ora quella delibera diventa esecutiva, passa ai soci, passando ai soci e quindi a tutti gli uffici possono procedere, perché Rovigo comunque non riconosceva la struttura di Rovigo e la precedente amministrazione in house di AS2, adesso procederanno con l'affidamento.

Ultima cosa, invito anche la Passadore a dare una mano, visto che ritiene che i servizi finanziari la Dott.ssa Marangon e il Dottor Fortuna che hanno collazionato e preparato la delibera che è andata prima in Giunta e poi in Consiglio, sia fatta male, perché questo è quello che ha detto prima. Quindi è dovere di ogni consigliere poi proporre cosa ritiene di migliorabile e magari mettere anche nero su bianco se ritiene che ... perché questa cosa qua va ad aiutare, si vede che l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio Partecipate e il Segretario Comunale comunque l'avete fatta male, questo è un po' il senso. A me spiace perché invece credo che la delibera sia abbastanza snella nella sua complessità, perché il tema non è facile, tra l'altro su questa delibera un Collegio di Revisori dei Conti ha dato parere positivo e quindi significa che hanno ritenuto la delibera valida, e stiamo parlando di tre commercialisti iscritti all'Albo che fanno questo di lavoro qua.

Però ripeto, ogni parere è ben accetto, quindi visto che propongo il ritiro della delibera, magari avere anche possibilità nero su bianco di avere le proposte di integrazione e modifiche della delibera, così la si confeziona meglio insomma. Tutto qua.

Però, e chiudo, le motivazioni sono già state espresse quando abbiamo votato in bilancio appunto la destinazione delle somme per questa specifica operazione, e quindi non sto a ripetermi sul motivo per cui andiamo in questa direzione qua. Ripeto il Comune di Adria mediamente ha portato a casa negli ultimi anni l'amministrazione questa, Barbierato, Bobo 3 eccetera, mediamente 2.000 euro all'anno di ritorno dalle quote, e ne abbiamo comprate 4.000 euro di quote quando fu; quindi, devo dire ce le siamo ampiamente ripagate quelle quote perché allora le quote all'inizio valevano veramente poco poi la società è cresciuta e quindi il ritorno è aumentato. Ora si stima che in 10 anni quello che si tira fuori adesso in 10 anni che siano 1.000, 2.000, 100.000 o 200.000 il ritorno è circa del 10% l'anno. Questo è quanto insomma.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Posso Presidente?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Allora, primo le mie fonti di documentazione sono sufficientemente come dire valide, e come ho le mie lei ha dimostrato di avere le sue caro Vice Sindaco, probabilmente sbagliamo di 20 euro sulla ricostruzione delle cose. In effetti non sono venuti fuori i numeri al dettaglio, quello in più lo ha aggiunto lei in particolare sull'uso delle parole bilancio che mi ha imputato che io non ho utilizzato, ma la videoregistrazione è disponibile, e lo mettiamo un attimo da parte.

Secondo, io non ho mai detto che lei in cda o in qualche cda ha dichiarato di disconoscere, lei si è scollegato nel momento della nomina, in particolare non senza, e questo sa è pubblico per tutti, se è pubblico per lei lo è anche per me; quindi, questa è un'altra fonte che è una fonte di fruibilità immediata quindi neanche se lo doveva porre come faccio io a saperlo.

Lei ha proprio contestato una nomina in particolare ed era quella dell'Avvocato Tescaroli, quindi nome e cognome, dicendo io questo cda così non lo voglio, o parole simili, ma questo era il contenuto, non lo riconosco e farò fatica poi dopo magari a ragionare di dare chiaramente degli affidamenti perché, se non si riconosce un cda non ci si fida e non si affida.

Quindi questo è il punto reale che mi sono limitata a riportare, non senza dire che si è ravveduto grazie a Dio, perché lei ha detto, lo ha confermato adesso, che ha mandato una lettera di auguri di buon lavoro, ed è quello che ho detto io, salvo poi mandare una lettera dimostrando l'esatto contrario, si è ravveduto e ha riconosciuto il cda. Anche perché non mi pare che lei abbia dei poteri particolari tali per i quali possa o non possa dirimere o comunque decidere la legittimità di un cda insediato e che è stato votato a maggioranza.

Quindi alla fine che lei lo riconosca o non riconosca quello è il cda, quello è il cda della AS2 e della società che lei sta cercando di fare in modo che Adria possa acquisirne in parte le quote, alcune le abbiamo già e alcune lei vorrebbe acquistarle; quindi, l'auspicio è che proprio lei lo riconosca quel cda.

Le altre questioni mi sembra che siano anche di poco momento per cui apprezzo molto che ci sia il ritiro, ma tutte per quelle argomentazioni di merito che sono state brevemente accennate, non di metodo, il metodo è un corollario, è il vestito di qualcosa che proprio non si può vedere. Non tanto il vestito, il contenuto non si può vedere e non si può deliberare, tant'è che non lo deliberiamo.

Colgo però l'invito caro Vice Sindaco al fatto che lei dice collabori, tutti quanti noi vogliamo collaborare, lo stiamo chiedendo dall'inizio di questo mandato e lo stiamo chiedendo in varie forme di poter collaborare, ma non tanto con gli uffici che sanno insegnarci a lavorare, ma nella costruzione di quelli che sono i contenuti un po' più chiari, un po' più limpidi da poter offrire ai tecnici perché poi ne partoriscono le delibere, e noi poi le si vada a votare.

Quindi quando le si dice o vi si dice l'importanza di istituire le Commissioni quantomeno tematiche, questo è il mezzo per consentire ai consiglieri, a me anche in particolare visto che mi dà l'invito a collaborare, costituiamo le Commissioni soprattutto su temi importanti, nella Commissioni ciascuno di noi potrà portare il proprio contributo valido, sia in termini politici quindi di merito e se si vorrà anche di metodo e quindi di forma. Quindi la mia disponibilità c'è tutta, giro l'invito che mi è stato rivolto a valutare di offrirci lo strumento, lo strumento sono le Commissioni. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Beh, di Sandra in Sandra insomma andiamo.

Ringrazio la Consigliera Passadore, intanto, per aver detto appunto e ricordato quanto sono importanti le Commissioni tematiche perlomeno, dove ognuno di noi può portare insomma la propria esperienza e il proprio contributo.

Volevo dire al Vice Sindaco che è vero che nell'amministrazione Barbierato ci siamo serviti di AS2, però insomma non abbiamo mai acquistato nessuna quota.

Dopo io volevo anche chiedere, visto che diceva che de riffete o de raffette le quote di CONSVIPO dovrebbero tornare a tutti i Comuni, l'importo dovrebbe essere comunque equamente suddiviso in base ai 50 comuni; quindi, sicuramente anche se dovesse tornare indietro qualche quota non sarà sicuramente di 134.000 euro.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

È una domanda?

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, è una considerazione, lei prima ha detto che comunque queste quote tornano ai comuni, se i Comune di Adria non le prende, non va a comprare queste quote, le quote di CONSVIPO. Ma saranno suddivise per tutti i comuni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, è in atto la procedura di liquidazione di CONSVIPO che ha un suo iter, deve dismettere tutte le proprie attività, chiudere le passività eccetera eccetera, le modalità con cui farà questo CONSVIPO non lo so, perché potrebbe se non le compra Adria rifare una richiesta agli altri soci, e poi se i soci non se le prendono fa l'offerta sul mercato ai non soci. Perché dentro le operazioni c'erano i soci poi lo Statuto prevede che vadano anche fuori, quindi potrebbe essere che arrivino dentro altre realtà che magari si acquistano una buona fetta e hanno un buon controllo sull'operato della AS2 che magari nessuno di qua ed è un'altra società che fa questo e magari un po' alla volta se la porta dentro di sé.

Cioè, questo non si può sapere del futuro, non vi so dire cosa potrebbe succedere, certo che è una scelta politica questo sì, è una scelta assolutamente politica, tutte le cose che fanno le amministrazioni al di là dell'ordinario sono scelte politiche. Questo è evidente, questa come fare uno spettacolo a teatro o farne dieci o fare ... sono scelte politiche tolta l'obbligatorietà di quello che deve fare un ente pubblico. Quindi ovvio che è una scelta politica.

Poi sulle modalità del futuro questo non ve lo so dire.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Finisco velocemente, sì appunto scelte politiche come sta dicendo il Vice Sindaco però torniamo sempre sul solito discorso che era stato chiesto anche dal Consigliere Bonato, quali sono i benefici insomma per i

cittadini, e anche i benefici per l'amministrazione stessa, perché ora che ammortizzo 134.000 euro se facciamo un po' di conti insomma di tempo ne deve passare. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moda.
Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì adesso mi sono reso conto ascoltando attentamente il perché è stato deciso di ritirarla probabilmente questa delibera, sentivo il Vice Sindaco Simoni questa sera andare ora a destra e ora a sinistra, non capiva più come venirne fuori, questo qua è abbastanza evidente.

Mi dice a me "ma è sbagliato scrivere conseguito un fatturato medio" ma mica l'ho scritto io eh ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ho sbagliato a dire che ho sbagliato, ho confuso io nel leggere ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

È corretto come è scritto secondo me ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Non è corretto cosa hai scritto anche, perché dato atto che la società AS2 S.r.l.: a capo, queste sono l'elenco dei criteri del Decreto Madia perché permangano i requisiti per determinare quote in società partecipate.

Quindi avere nel triennio precedente un fatturato medio superiore ai 500.000 euro, e ce l'ha perché ha un fatturato di 6 milioni ed è superiore ai 500.000.

Punto due, gli ultimi tre bilanci di esercizio devono avere utile, e AS2 ce l'ha.

Punto tre, ha dipendenti e ha un numero di amministratori non superiore a quello dei dipendenti.

Quelli che vede qua scritti sono i criteri del Madia, Governo Renzi, che detta i dettami il permanere dei requisiti di mantenimento di quote societarie in società partecipate.

Quindi AS2 ha tutto questo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ascolti Vice Sindaco io la posso ascoltare fino a domani mattina, che lei è abituato, io le faccio una domanda le dico se ha mangiato e lei mi spiega che film ha visto al cinema e mi spiega tutto il film, che non mi interessa. Le sto dicendo io devo votare un documento, avrei dovuto votare stasera un documento se non fosse stato, perché per fortuna lo ritirate. E questo è quello che c'è scritto, c'è scritto che nel triennio 2021-2023 AS2 ha conseguito un fatturato medio attorno ai 500.000 euro.

Medio superiore, cosa vuol dire superiore a 500.000, quindi? Cioè, mi dia il numero perché per me 501 è superiore a 500.000, sono 3 milioni ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Lei è bravissimo a mescolare le carte per far credere che io mescolo le carte, quello che è scritto qua ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho chiesto io di intervenire, mi lasci finire ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Quello che è scritto qua è il Decreto Madia, il Governo Renzi, che lei ha anche appoggiato ha dato dei dettami e sono questi qua.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente avevo io la parola eh se non le dispiace; quindi, dica al suo Vice Sindaco che stia un po' tranquillo, che si tranquillizzi un po' perché a lui fa comodo buttarla sempre in caciara, quando vede che non ne esce fuori la butta in caciara.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Vale per tutti questo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, lui ha detto prima in un intervento precedente, forse se l'è già dimenticato perché ne fa talmente tanti e poi se li dimentica, ha detto prima che nel caso in cui Adria, il Comune di Adria non prenda queste

quote diventa un problema perché si saranno dei costi anche per il Comune di Adria. Questo l'ha detto prima eh.

Allora, mi dica quali sono i costi se li conosce già? Supponiamo per un attimo perché credo che il Vice Sindaco che è bravissimo con la calcolatrice, avrò fatto una serie di verifiche, della serie supponiamo per un attimo di non acquistare queste quote, può succedere quello che ha detto prima che quindi a noi, a me di quello che fa o che ha fatto Gaffeo e di quello che fa adesso la Cittadin a me interessa poco, sono del Comune di Adria e mi interessa capire se vale la pena in questo momento mettere a disposizione di AS2 135.000 euro per avere altre quote oppure no. Questo è quello che mi interessa, tutto il resto mi interessa poco.

Io capisco però, capisco l'ha detto ben prima lei, adesso il Comune di Rovigo vedrai che lo farà lavorare AS2, cosa vuol dire lo farà lavorare? Io dico lo dovrebbe far lavorare nel momento in cui fate le dovute verifiche costa meno affidarsi ad AS2 piuttosto che affidarsi ad altre situazioni. Non do per scontato che il Comune di Rovigo adesso perché ha un certo colore tutto passi in AS2, spero e mi auguro come prevede la Legge che in AS2 tu ci vai nel momento in cui diventa economicamente più vantaggioso andarci.

La domanda che ripeto, se noi non acquistiamo quelle 134.000 euro di quote al Comune di Adria cosa costa? Questa è la domanda che faccio, cosa costa? perché faccio quelle verifiche poi mi rendo conto, perché con la partecipazione che abbiamo noi in AS2, il 2,23% se non ricordo male, credo, immagino, voglio pensare che l'eventuale danno per le quote di CONSVIPO che andranno chissà dove dovrebbe essere un danno estremamente marginale per il nostro comune, ammesso che ci sia un danno, lo ha detto lei prima eh, si può riascoltare l'audio.

Quindi mi pare che stasera, lei prima ha detto fra l'altro, questi soldi ritorneranno, ma lei si sta basando su quanto è successo anni addietro, che non è la situazione di oggi. Oggi abbiamo una situazione che è ben diversa rispetto a quella di 2, 3, 4, 5, 6, 10 anni fa. Dieci anni fa potrebbe essere che i numeri che lei ha snocciolato prima fossero anche veri, io oggi da quello che leggo ho grosse difficoltà a pensare che ciò sia riproducibile nei prossimi 10 anni.

Quindi questo qua è un atto di fede che si fa, lei ha detto più volte è un atto politico lo facciamo.

Tanto per rispondere a te Bonato, non c'è bisogno che ti diano una risposta, è un atto politico punto, non è importante capire se serve o non serve è un atto politico che hanno deciso di fare.

Ma non c'è una ragione oggi, almeno non l'ho ancora sentita né la volta scorsa quando se né parlato né stasera, non c'è una ragione chiara per la quale questo potrebbe fare al Comune di Adria un vantaggio reale. Il Vice Sindaco parte da lontano e dice siccome in passato abbiamo guadagnato do per scontato che nei prossimi 10 anni recuperi 134.000 euro. Ma dove sta scritto?

Perché lui quando gli fa comodo dice bisogna leggere le carte, le chiacchiere della Passadore non servono, quando diceva prima dove l'ha visto, dove l'ha sentito eccetera, però quando gli fa comodo prende i dati di 10 anni fa e li trasla nei prossimi dieci come se fosse automatica questa cosa.

Ma si è capito bene insomma, si è capito bene stasera, ovviamente avevamo già ... siccome il paese è piccolo come si suol dire da noi la gente mormora, avevamo già sentore che sarebbe finita così, non è una novità per noi eh tanto per essere chiari. Quindi era chiaro che stasera sarebbe finita così, per fortuna è finita così dico eh, per fortuna, perché quantomeno tutti, noi della minoranza abbiamo già fatto spero lo facciano anche gli altri, facciano una ... prestino particolare attenzione, insomma, a situazioni come questa che certamente non sono molto lineari. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Siete d'accordo se mettiamo in votazione la proposta di ritiro dell'Ordine del Giorno?

Possiamo procedere?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il ritiro del punto 4 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 10 voti favorevoli

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 5 astenuti

10 voti favorevoli. 0 voti contrari. 5 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

10 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti (Moda, Bonato, Zanellato, Ceccarello e Passadore).

PUNTO 5 O.D.G – AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA DEL CENTRO DI RACCOLTA DI PROPRIETA' COMUNALE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO ECOAMBIENTE SRL.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 5: "Autorizzazione alla cessione in diritto di superficie dell'area del centro di raccolta di proprietà comunale alla società di gestione del ciclo integrato Ecoambiente S.r.l."

La parola all'Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente.

Allora, oggi portiamo in votazione questa delibera che diciamo arriva un po' a prosecuzione, continuazione, di quello che è un progetto già avviato di cui se ne è discusso e di cui oggi questa delibera non è che un atto, non dico esecutivo ma un atto che serve, prodromico se proprio volessimo usare un termine tecnico. In buona sostanza come sapete il Comune di Adria è proprietario dell'Ecocentro e nella delibera avete visto l'identificazione del Mappale. Dal 2021, trovate la data riportata, dal 2 marzo 2021 un accordo fra il Consiglio di Bacino ed Ecoambiente ha dato in gestione quello che è l'ecocentro, gli ecocentri, alla società Ecoambiente.

La società Ecoambiente come il Comune di Adria e come molti enti ha avuto accesso a dei bandi PNRR, l'utilità dei bandi PNRR è ben chiarita in delibera ed è quello di implementare il servizio; quindi, l'implementazione del servizio sarà molto breve su questo perché a me compete arrivare a portare quella che è la cessione del diritto di superficie. In buona sostanza si automatizza il conferimento di rifiuti all'Ecocentro attraverso delle pedane, attraverso delle apposite insomma strutture che renderanno più agevole e più veloce il conferimento dei privati all'Ecocentro.

Per poter addivenire e per poter godere di questi Fondi PNRR però l'ente deve avere un titolo sul luogo, sulla proprietà su cui questi Fondi PNRR vanno a ricalcarsi, vanno ad incidere, per questo il titolo in questo caso sarà la cessione del diritto di superficie fino al 2050, 31.12.2050.

Quindi diciamo che questa delibera su cui la discussione forse più che sulla delibera in sé va incentrata sul progetto, credo fosse quello prima che diceva Zanellato ne parleremo nei prossimi punti di dar tutto fuori tutto.

Ma al di là di questo questa delibera serve appunto a concretizzare quello che è la cessione del diritto di superficie ad Ecoambiente, al fine di poter far godere all'ente dei Fondi PNRR per implementare il servizio. È un atto quindi strumentale a questo risultato. Io sono molto breve perché insomma penso che sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico dell'Ufficio Patrimonio è questo, insomma, la cessione di un diritto di superficie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì, una domanda più che altro perché non conosco bene quindi non so come funzioni, quindi chiedo all'Assessore se è in grado di darmi la risposta, presumo proprio di sì.

Allora, il diritto di superficie scade il 31.12.2050, supponiamo per un motivo qualunque che Ecoambiente per una serie di ragioni, da cui al 2050 sparisca tra virgolette, nel senso che c'è qualche problema per cui Ecoambiente non è più operativa. Cosa succede di quell'area?

È una domanda perché ripeto è un dubbio che mi viene, perché nessun problema, secondo me, a cederla, però nel momento in cui ti dovesse mancare l'interlocutore dall'altra parte, come il diritto di superficie rimane boh non lo so.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

No, allora se vedete agli atti c'è anche lo schema di convenzione e lo schema di rogito notarile, rispondo anche a logica, ma insomma il diritto di superficie è un diritto reale di godimento, quindi, non è un diritto di proprietà, la proprietà ovviamente resta a quello che è il Comune di Adria. Quindi dal momento in cui venisse meno il soggetto che gode di questo diritto di proprietà decade e resta a noi insomma ecco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 13 voti favorevoli
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
13 voti favorevoli. 0 voti contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità. Meno la Moda, assente Moda e Federico. Quindi 13 presenti.
Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità del punto 5 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 13 voti favorevoli
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
13 voti favorevoli. 0 voti contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità. 13 a favore.

PUNTO 6 O.D.G – INTERVENTO IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/31.12. 2012 PER AMPLIAMENTO DEI LOCALI DI SERVIZIO, MEDIANTE CHIUSURA DI TETTOIA ESISTENTE, DI UN BAR -RISTORANTE SITO IN LOCALITA' CAMPELLI N. 39/A DEL CAPOLUOGO.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 6: *"Intervento in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 55 del 31.12.2012, per ampliamento dei locali di servizio mediante chiusura di tettoia esistente, di un bar-ristorante sito in località Campelli 39/A del capoluogo".*
La parola sempre all'Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente.

Allora, mi fa anche particolarmente piacere portare questa delibera, che non richiama ma è il medesimo principio che abbiamo già applicato due volte in questo Consiglio Comunale, e che applica quella che è una Legge Regionale che dal mio punto di vista è molto positiva, perché è una Legge Regionale che va a favorire o ad aiutare quelle che sono le attività produttive.

Quello che leggeva prima Bonato nel nostro DUP e nelle nostre linee programmatiche o linee elettorali beh eccola qua "Incentivare l'edilizia produttiva ed incentivare quelle che sono le attività produttive attraverso gli strumenti".

Quindi mi fa piacere che l'abbia citata prima perché ho detto appena me lo dice eccola qua che ce l'ho. In buona sostanza come avevo già detto, come avevamo già spiegato nelle precedenti delibere che sono state portate, e che mi auguro anche questa abbia lo stesso risultato delle altre, in buona sostanza questa legge del 2012 consente a determinate condizioni ed entro determinati parametri, per attività produttive che rispettino determinati requisiti e trovate tutti gli allegati tecnici allegati a questa delibera, di poter andare in deroga a quello che è lo strumento urbanistico. Ossia lo strumento urbanistico prevede dei determinati limiti di cubatura; quindi, di ampliamento e di grandezza diciamo di alcune strutture, quando lo strumento urbanistico prevede limiti più ristrettivi applicando questa Legge Regionale del 2012 è consentito andare in regola sempre che siano rispettati determinati parametri e determinate accortezze.

Nel caso di specie, come anche quelli delle altre delibere abbiamo un esercizio commerciale, qui è citato, è il bar del Passetto insomma ecco, Bar La Rosa Blu del Passetto che ha sul retro una tettoia, quindi è aperta su tre lati, e chiede tramite la possibilità di utilizzare questo strumento, questa Legge Regionale, di andare a chiudere quelle che sono le pareti della tettoia, destinando con la destinazione d'uso di quei locali a servizio dell'attività, lo vedete diventa un locale servizio, sì un locale di servizio ecco per l'attività produttiva, al fine quindi di poter ... che però questa cosa, se facesse questa cosa andrebbe in deroga a quello che è lo strumento urbanistico, quindi a quella che è la cubatura, applicando questa Legge

Regionale vi è la possibilità, la Regione Veneto da proprio la possibilità di arrivare a ottenere questo intervento edilizio.

Dal punto di vista politico non può che vedersi con favore questa iniziativa, e non può vedersi con favore questa iniziativa come anche le altre, perché? Perché è chiaro che gli strumenti urbanistici danno determinati limiti e determinate valutazioni, però è chiaro che la situazione concreta e la situazione fattuale quando consentirebbe di andare in deroga a questo strumento urbanistico è giusto che venga presa in considerazione per implementare quella che è un'attività produttiva del territorio, che porta posti di lavoro, che porta reddito e che porta comunque aspetti positivi.

Vedete che proprio a norma della Legge Regionale deve essere stipulata una convenzione, che trovate allegata a questa delibera, con la votazione di questa delibera noi autorizziamo il dirigente e l'ente a sottoscrivere questa convenzione. Vi posso dare anche dei dati tecnici perché me li sono fatti stampare senza farvi tutto il calcolo di quello che è, perché ovviamente sono previsti tutti gli oneri e sono a carico del proponente, ossia di chi chiede a fare questa attività.

Vengono pagati gli oneri concessori primari e secondati, ovviamente quelli sono per legge, e viene anche corrisposto quello che è il pagamento del contributo perequativo, ossia un tributo previsto dalla legge. In questo caso ve lo dico molto brevemente senza parlare di numeri, la Legge Regionale prevede che ... il Testo Unico dell'Edilizia prevede che siano le regioni a stabilire quelli che sono i criteri, le regioni poi non hanno mai normato e quindi hanno delegato a sua volta i comuni, i criteri sono quelli utilizzati dalle delibere di Consiglio Comunale n. 46 del 2020 e n. 2 del 2019, che definiscono i criteri tecnici e con i limiti di percentuale che si va a valutare, a calcolare sull'implemento che poi può essere oggetto di questo incremento perequativo. Stiamo parlando di poca cosa, ma insomma è per far capire che c'è anche un pagamento del canone perequativo di 562,32 euro. Non è tanto però insomma solo per far capire che viene tutto fatto e normato da quelli che sono gli atti di questo Consiglio Comunale di questo Comune e di quelli che sono la normativa nazionale e regionale.

Quindi io chiedo al Consiglio Comunale di votare all'unanimità questa delibera, come sono state votate le altre, a livello tecnico trovate i pareri dei dirigenti e trovate l'istruttoria, a livello politico chiedo ovviamente a questo Consiglio di dare un segnale di, non dico aiuto ma comunque di dare un segnale di incentivo a quelle che sono le nostre attività produttive.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.

Interventi?

Luca Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Ringraziamo per la relazione l'Assessore Crepaldi, noi quando una ditta, un'azienda, chiede di come dire aumentare espandersi e magari poter anche un domani assumere altre persone, non possiamo che essere d'accordo insomma.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Io ringrazio dei ringraziamenti ma li rivolgo in prima che a me dell'aspetto politico soprattutto ai tecnici che ci hanno lavorato dietro e ai dipendenti del Comune insomma., quindi rigiro volentieri i ringraziamenti del Consigliere Trombini.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Zanellato prego.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, per dichiarazione di voto, così facciamo prima.

Come sa l'Assessore Crepaldi io ho votato a favore anche le passate delibere, perché anche io credo che, non sono così vago come Trombin ha detto prendono gente, qui si tratta ovviamente piccoli interventi sostanzialmente che però sono utili e servono in casi specifici come quelli che abbiamo deliberato in passato e come questo.

Quindi assolutamente favorevole, non sono certo per insomma fare tutto quello che ... perché a volte certe leggi insomma vanno ben oltre ai confini che ogni amministrazione ci dà, in questo caso sono assolutamente favorevole, quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Ringrazio anche io l'Assessore Crepaldi per la sua esposizione e mi trovo d'accordo per quanto riguarda questo ampliamento, visto che abbiamo dato l'opportunità ad altri ampliamenti vedo giusto che si prosegua su questa linea.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.
Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Come Gruppo Lega accolgo favorevolmente questa bella notizia, questo nuovo progetto di un'attività produttiva Adriese, e mi associo condivido pienamente l'overture dell'Assessore Crepaldi quando dice ecco la prova provata che questa amministrazione sta lavorando, non sta dormendo ed è dalla parte delle attività produttive.

Quindi il voto del Gruppo Lega sarà senza ombra di dubbio favorevole. Grazie Assessore.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.
Prego.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Anche io ringrazio tutti ovviamente, però tengo a precisare che come ho detto più volte questa è una delibera alla quale non possiamo dire di no, nel senso che non è un qualche cosa che abbiamo deciso noi o che hanno deciso gli uffici ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, ma è una Legge Regionale che te lo impone non puoi dire di no.
Nel momento in cui ci sono i requisiti che prima ha indicato l'Assessore Crepaldi, tu non puoi, gli uffici non possono certamente non accettarla, perché è la Legge Regionale che te lo impone.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.
Era meglio usufruirne sul punto precedente qualche ringraziamento ...
Andiamo avanti, grazie.
Altre dichiarazioni?
Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, brevemente, anche per chiudere e mettere la virgola dopo quello che ha detto Zanellato, mi sa che hanno diritto di farla lo stesso questo tipo di intervento al di là di una ratifica che passa per il Consiglio; quindi, di fatto è quasi che ci autoringraziamo tutti quanti o che pretendiamo dei ringraziamenti da tutti. Però chiaramente visto che è stata presentata quasi inutilmente devo dire in Consiglio Comunale chiaramente Fratelli d'Italia consente quindi esprime già un voto favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi o mettiamo in votazione?
Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
15 voti favorevoli. 0 voti contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità. Quindi 15.
Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità del punto 6 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
15 voti favorevoli. 0 voti contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità. Quindi 15 consiglieri.

PUNTO 7 O.D.G – L.R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE – ANNO 2025.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con il punto 7: *“Legge Regionale 44/987 Contributi per gli edifici di culto, determinazione aliquote e criteri di assegnazione – Anno 2025”*.
Sempre la parola all'Assessore Crepaldi visto che è pronto, già pronto.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Anche questa è una delibera che fa il paio con quella dello scorso anno, non sono variati i limiti e i criteri che hanno conseguito all'approvazione, anche quella dell'anno scorso all'unanimità, quindi mi auguro che sia lo stesso identico risultato. Sapete che ogni anno va votata la quota che va stanziata per gli edifici di culto.

Anche quest'anno siamo sull'8%, non è una grande somma, non è una grande cifra, però insomma è comunque un segnale anche questo imposto dalla legge, insomma questo è quello che abbiamo.

I criteri li trovate dietro e danno la prevalenza a determinati interventi piuttosto che ad altri, quindi ci sono delle gerarchie, delle linee guida, delle linee di indirizzo che la stessa delibera prevede, vengono privilegiati degli interventi piuttosto che ad altri, li trovate qua. Per esempio, gli edifici normalmente aperti al culto hanno la precedenza, sono prioritari rispetto a quelli relativi ad oratori, capitelli e ... (incomprensibile) per esempio, sono tutti indicati.

Quindi io brevemente senza tediare questo Consiglio, benché sia una delibera che comunque è importante, perché insomma ci consente a chi farà le domande limitandole in un range del 30% per evitare la polverizzazione, quindi di fare magari anche degli interventi su degli edifici che sono importanti per la nostra città e rappresentano sempre quella che è un'identità di una città non dimentichiamocelo, perché la frase *“la chiesa è il centro del villaggio”* per non essere contro nessuno, diciamo che l'edificio di culto al centro del villaggio è una frase che insomma ben spiega quale sia l'importanza di certi luoghi in comuni come quello di Adria.

Quindi io chiedo molto brevemente la votazione all'unanimità anche di questa delibera, onde consentire quello che è il normale iter.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.
Interventi? Nessuno.
Mettiamo in votazione allora ...
Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Io apprezzo qua la delibera dell'8%, volevo però portare anche al Consiglio Comunale che domenica scorsa la Chiesa di Cà Emo è stata chiusa per problemi di tetto. Non so se il Sindaco ne era al corrente. La chiesa è chiusa fino a data da destinarsi, sembra fino al 30 giugno 2025, e tutta l'attività di culto è stata portata al centro parrocchiale.
Quindi volevo anche riferire questo in Consiglio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ceccarello.
Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, un flash veloce.

So che anche l'anno scorso avevamo avuto così una discussione quasi, con Crepaldi molto leggera perché stiamo parlando, a parte che stiamo mettendo da parte il minimo sindacale, quindi l'8% è il minimo, non si può andare sotto quello perché altrimenti immagino saremo andati sotto.

E stiamo parlando di meno di 3.000 euro per ... quindi per quanto riguarda per esempio la chiesa di Cà Emo Simone organizzati diversamente perché con questi facciamo ben poco. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Qualcun altro?

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Sì, ecco volevo riferirmi a quanto ha detto il Consigliere Ceccarello, quest'anno c'è quel problema lì del tetto, però anche l'anno scorso la chiesa è rimasta chiusa per problemi di riscaldamento, perché non ce la faceva a pagare il riscaldamento. Allora avendo il centro Tinello un riscaldamento a pavimento che va 365 giorni all'anno quasi, almeno questo mi hanno riferito, ma Ceccarello non è che voglia fare una ... voglio solo precisare che hanno spostato le messe nel centro Tinello.

Voce fuori microfono

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Sì, ma questo era un problema anche dall'anno precedente, in somma quest'anno c'è questo, ma ben venga se ci sono dei soldi ...

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

So che siamo in dichiarazione di voto però ci tenevo ad una precisazione velocissima che non è un intervento è una precisazione.

Io ringrazio il Consigliere Ceccarello di avercelo segnalato e ci faremo sicuramente parte attiva con la Curia, con il parroco chiedendo, ricordo però che le chiese al di là di questa delibera che è prevista dalla legge, noi diciamo però perché giustamente è stato segnalato, sono della Curia non sono nostre, quindi non è che noi possiamo andare ad aggiustare il tetto deve essere ... chiariamo però insomma perché è giusto, quindi sicuramente ci faremo parte attiva con la Curia, con il parroco, con chi per esso per capire quali sono gli interventi che possono essere eseguiti, però sì ecco chiariamo che il Comune non può andare a mettere i soldi sul tetto della chiesa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il Sindaco ha chiesto la parola.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, buonasera.

Allora posso intervenire visto che ogni anno c'è questa possibilità di, naturalmente su richiesta di destinare queste risorse, ma magari se questa ... dobbiamo dire al parroco di Cà Emo di mandare immediatamente la richiesta e ci faremo naturalmente portavoce di vedere se riusciamo a destinare queste risorse, poche o tante che siano, sono pochissime comunque non penso ... però almeno se c'è da mettere un qualcosa per sistemare, un'entrata ... cos'è un'infiltrazione d'acqua?

Voce fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ma importante oppure ...

Voce fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Molto importante, caso mai ci mettiamo d'accordo Consigliere e capiamo se riusciamo a destinare ...

Voce fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, hai fatto benissimo perché poi c'è sempre una valutazione su queste cose qua, e magari se a Cà Emo non è mai stata destinata questa volta sarebbe opportuno attenzionare ...

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Sì volevo dire a Simone Ceccarello che la mia non era una polemica eh, era un fatto ...

Voce fuori microfono

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Certo, ma ben venga se arrivano dei soldini ben venga, tutto quanto qua.

ENTRA IL CONSIGLIERE ROMANI (16)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Mettiamo in votazione il punto 7.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

15 voti favorevoli. 0 voti contrari. 1 astenuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi 15 voti favorevoli, contrari nessuno e 1 astenuto (Consigliere Romani).

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità del punto 7 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

15 voti favorevoli. 0 voti contrari. 1 astenuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi 15 voti favorevoli, contrari nessuno e 1 astenuto (Consigliere Romani).

PUNTO 8 O.D.G – INTERROGAZIONE PNRR FONDI SOCIALI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC – PROT. N. 39576 DEL 16.09.2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo alle interrogazioni, precisamente al punto 8, c'è: "Interrogazione PNRR Fondi Sociali" – Presentata dal Gruppo Consiliare IBC – Prot. 39576 del 16 settembre 2024.

Do la parola al proponente il Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Alla cortese attenzione dell'Assessore Giselda Baratella.

Si chiede all'Assessore competente:

- *lo stato attuale delle spese delle quote servizi relativi al Fondo Povertà, attinente all'annualità 2021, 2022, 2023 e la percentuale di investimento;*

Si chiede altresì un riepilogo dello stato di progetti relativi al PNRR 2022-2026 Missione 5 – Inclusione e coesione, Linea di investimento 1.2 percorsi di autonomia personale con disabilità, finanziamento di euro 715.000, nello specifico si chiede:

- se per la somma di 400.000 in conto capitale per la ristrutturazione di appartamenti dislocati sull'ambito ATS 19 per accogliere persone con disabilità, siano stati individuate le sedi e quale sia lo stato dell'opera;
- quali associazioni ed enti del Terzo Settore siano stati identificate in qualità di partner e/o se vi siano state escluse realtà che già operano sul territorio applicando la Legge 112 del 22 giugno 2016;

Linea di investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing First di 710.000 euro, si chiede anche:

- di dare contezza del progetto che prevede l'impegno della somma assegnata di 500.000 in conto capitale per attuare il luogo di pronto intervento sociale con tre, quattro posti letto;

Consiglieri Enrico Bonato e Sandra Moda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moda.

Do la parola all'Assessore Baratella per la risposta.

BARATELLA GISELDA – Assessore:

Sì, ecco, allora visto che è una domanda piuttosto tecnica è stata suddivisa con la percentuale programmata, l'importo programmato, l'importo impegnato e l'importo residuo.

Quindi andando per annualità:

Anno 2021

- sono arrivati 512.810,95 euro e sono stati così suddivisi percentuale impegnata corrispondente all'81%; Con il servizio di rafforzamento Servizio Sociale professionale è stata programmata la somma di 261.789,99 euro; impegnata 167.5438,47 euro; per un residuo di 94.251,52 euro; Questo è stato con l'assunzione di 6 assistenti sociali a tempo pieno; 1 educatrice più la formazione del personale; più l'acquisto di un'auto per gli spostamenti nei vari comuni dell'ambito.
- Mentre per il rafforzamento degli interventi di inclusione, quindi l'Educativa Domiciliare più la mediazione linguistica, la percentuale impegnata è stata del 29,95% per un programmato di 153.586,88; impegnato e rendicontato 153.500 euro; un residuo di 86,88 euro;
- Pronto Intervento Sociale quota minima impegnata obbligatoria è del 4%; 7,96%; Programmato 40.819,75 euro; un importo impegnato di 40.786,78 euro; un residuo di 32,97 euro;

Questo è stato per PrInS il Servizio H24 365 giorni all'anno.

- Poi per il rafforzamento del Segretariato sociale l'8, 89% pari ad un programmato di 45.588,89 euro; un impegnato pari a 45.587,76 euro; un residuo di 1,13 euro;
- Rafforzamento dei Servizi Sistemi Informativi il 2,15% pari a 11.025,44 euro; un impegnato di 11.047,34 euro; per un residuo di 0 euro;

Anno 2022

- sono arrivati 520.786 euro così suddivisi, la percentuale corrispondente è del 97%; Sempre per il rafforzamento del Servizi sociale 31,85%; un programmato di 165.870,42 euro; un impegnato di 152.169,58 euro; un residuo di 13.700,84 euro;
- un rafforzamento sempre interventi di inclusione, l'Educativa Domiciliare 38,72%; un programmato di 201.648,44 euro; un impegnato di 201.603 euro con un importo residuo di 45,44 euro; Questo entro il 31.12.2024.
- Poi passiamo al Pronto Intervento Sociale quota 6,57%; un programmato di 34.215,66 euro; un importo impegnato di 34.213,22 euro; per un residuo di 2,34 euro;
- rafforzamento del Segretariato sociale 22,86%; 119.051,74 euro; un impegnato di 119.000 euro; un residuo di 51,74 euro;

Anno 2023

- sono in programmazione, non sono ancora stati erogati 453.546,30 euro;
- rafforzamento del Servizi sociale professionale 42,53%; un importo programmato di 192.847,89 euro;
- rafforzamento degli interventi di inclusione, 22,20% pari a 100.687,28 euro;
- il Pronto Intervento Sociale quota 35,28% pari a 160.011,13 euro;

PNRR Fondi di tutto l'ATS Ven 19, linea 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziamento di 715.000 euro, dei quali 315.000 per l'attivazione dei Servizi, è in essere la coprogettazione tra l'Ambito e gli ETS (Enti del Terzo Settore), 2 cooperative e 2 associazioni di volontariato che sono state le realtà che hanno risposto alla manifestazione di interesse, pertanto non sono state escluse realtà che operano sul territorio e che si siano dimostrate interessate a tale percorso. 400.000 euro destinati alla ristrutturazione di due alloggi ad Adria e uno a Porto Tolle.

Così come deciso in sede del Comitato dei Sindaci è in corso la progettazione e le ristrutturazioni.

Linea 1.3.1. Housing First, la ATS Ven 18 di Lendinara è stato individuato come ente beneficiario per questa linea di finanziamento incardinata all'interno della Missione 5 componente 2 del PNRR in

associazione con l'ATS Ven 19. Tuttavia, la ATS Ven 19 si è successivamente ritirato poiché il target da raggiungere per garantire i traguardi fissati con il PNRR si è rivelato troppo alto.

La logica della linea 1.3.1 prevede che a fronte di un budget per la ristrutturazione di un'abitazione destinata all'attivazione di progetti di Housing First pari a 500.000 euro, sia necessario assicurare che almeno 12 persone, famiglie o piccoli gruppi, vengano presi in carico con progetto personalizzato per un minimo di 6 mesi fino ad un massimo di 24 mesi.

I progetti personalizzati devono essere, devono includere programmi di sviluppo personale volti a migliorare l'autonomia e l'occupabilità dei beneficiari, attraverso la formazione o altri servizi specifici.

Il target per espressa previsione ministeriale si è considerato raggiunto se le persone sono state prese in carico per almeno sei mesi.

In questo contesto considerando che il territorio del nostro ATS, il numero di persone senza fissa dimora e pari a 12, e che non tutte sono attualmente noti ai Servizi Sociali, il rischio di non raggiungere gli obiettivi fissati dal Ministero per questa linea di attività è stato ritenuto obiettivamente significativo.

Giova precisare che il territorio della ATS grazie all'attivazione del Proto Intervento Sociale con il quale si mette a disposizione, tra gli altri i servizi relativi un alloggio per le emergenze, e con la possibilità di accedere ad ulteriori risorse tramite il programma regionale, per il quale la ATS ha già manifestato interesse, e già adeguatamente coperto per rispondere alle esigenze in materia di grave marginalità adulta, povertà estrema.

Ho concluso.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Volevo solo fare una domanda, se ho capito bene prima di procedere con il mio intervento; quindi, mi sta dicendo che i 500.000 dell'Housing First non sono stati presi in considerazione ...

BARATELLA GISELDA – Assessore:

Sì.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, quando ho presentato l'interrogazione il Presidente mi aveva chiesto se volevo un'interrogazione scritta o orale, perché ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, ho detto o scritta o orale.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Perché io avevo erroneamente riportato sia scritta che orale, se magari fosse possibile avere anche la copia Assessore le sarei grata.

Allora, la scelta dopo di avere una risposta orale è semplicemente anche perché avrei voluto sentire una sua espressione politica Assessore, e le spiego. Intanto devo ringraziare gli uffici perché sicuramente hanno redatto, hanno fatto una relazione insomma accurata e so insomma che il nostro servizio, il nostro ufficio dei Servizi Sociali sono delle brave persone che lavorano e che hanno una bella equipe.

Però io avrei avuto piacere Assessore avere anche una sua indicazione politica, perché rinunciare a 500.000 euro? Ho capito la spiegazione che l'ufficio da, però io le ho chiesto ...

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Glielo letto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Aspetta non si può ...

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io avevo chiesto conferma, se ho capito bene che è stato rinunciato ai 500.000 ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, chiariamo un attimo la procedura, il Consigliere Moda ha due minuti per rispondere a quanto detto dall'Assessore Baratella. Dopodiché eventualmente quando avrà la risposta scritta faremo altre valutazioni eventualmente, ok? O altri percorsi.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Cioè, trovo assolutamente grave rinunciare a dei Fondi importanti soprattutto per quello che avverrà nel prossimo futuro, perché tutti quanti abbiamo sotto gli occhi l'indigenza, le problematiche sociali che stanno venendo avanti.

Tenendo conto che è vero che il Pronto Intervento Sociale rientra nei LEX, ma costruito attraverso i posti letto di un Pronto Intervento Sociale anche questo dovrebbe rientrare fra i LEX.

Mi spiace insomma venire a sapere che non vengono prese in considerazione queste opportunità che ci vengono date, per poter adeguare la nostra città ad un futuro che prospetta sicuramente dei problemi.

Volevo anche fare ... colgo l'occasione signor Presidente se me lo consente, di fare anche presente che l'Azienda Zero tramite una convenzione con la Giunta Regionale ha introdotto un progetto volto a migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti, in riferimento soprattutto alle situazioni di particolare vulnerabilità denominato "sostegno della gestione dei carichi assistenziali della persona anziana", di norma ultrasessantacinquenni non autosufficienti, in stato di comprovata vulnerabilità per il periodo 2024-2025.

Questo importante progetto viene accolto dalle ULSS in quanto l'Azienda Zero ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere scusi, non rientra nell'interrogazione ...

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Era semplicemente per dare comunicazione di una cosa importante che la cittadinanza dovrebbe sapere ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma ci sono altre occasioni, presentate un'altra interrogazione eventualmente, ci sono dei tempi da rispettare.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Guardi lo sto semplicemente facendo, perché questo bando ha dei tempi molto ristretti, la scadenza è prevista per il 3 dicembre e sarebbe quantomeno opportuno che la cittadinanza fosse a conoscenza di questa opportunità ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma gli uffici sono a conoscenza presumo eh ...

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

E la città lo sa?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Va beh.

L'importanza di questo progetto è che le persone che possono accedere a questi contributi possono essere persone che hanno, sono domiciliate nella loro propria casa o anche in forma di cohousing, un gruppo di appartamento e anche in struttura.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chiuda per cortesia.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho chiuso, grazie Presidente.

Era un'opportunità per la città comunque far sapere questo importante bando.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Consigliere Moda.

PUNTO 9 O.D.G – INTERPELLANZA TRASPORTO SCOLASTICO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI – PROT. N. 44004 DEL 12/10/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 9: “*Interpellanza Trasporto Scolastico*”, presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – Protocollo 44004 del 12 ottobre 2024.

La parola al Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Buonasera a tutti.

Allora questa è un problema, faccio una premessa, avevo già avvisato il Sindaco oltre anche al Presidente del Consiglio e anche il delegato frazionale di Cà Emo, sono già a conoscenza di questo problema.

Vado all'interrogazione poi la risposta e poi casomai ulteriori quesiti.

Con la presente siamo a chiedere chiarimenti circa il diniego del Servizio di Trasporto degli scolari verso l'Istituto Comprensivo Adria 1, scuola secondaria di 1° Grado Marino Marine. Scuola Primaria Pascoli, per famiglie residenti a Baricetta e Cà Emo, almeno una decina di bambini;

La vigente normativa non prevede tale servizio, ci preme sottolineare quanto il nuovo orario scolastico 07:45 – 13:45 per il Marino Marin e 07:45 – 13:10 per il Pascoli, mette numerose famiglie non residenti nel centro città in grave difficoltà;

Alcuni genitori evidenziamo che in merito al nuovo orario non è stato loro proposto di scegliere, ma è stato loro imposto senza alcuna possibilità di replica, e che la normativa che regola il servizio pulmino è stato predisposto a quando l'orario scolastico era ben diverso dall'attuale, e quindi ad oggi tale prestazione non rispetta e non risponde alle necessità concrete delle famiglie;

Si chiede al Sindaco:

- *se intenda rivedere il regolamento e consentire alla popolazione scolastica di fruire del servizio di trasporto senza alcuna disparità di trattamento;*

Si invoca trattazione urgente atteso l'avvio dell'anno scolastico.

Adria 16 settembre 2023 Sandra Passadore e Simone Ceccarello.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Consigliere.

Allora, mi sono molto documentato su questa vicenda e vi do anche qualche numero per far capire bene la situazione come si è evoluta quest'anno.

Attualmente sapete che dal 2024 abbiamo il trasporto scolastico che è stato affidato ad una ditta esterna, mentre nel 2023 e precedentemente 2023-2024 l'affidamento era misto pubblico privato. Attualmente ci sono a disposizione per trasportare ripeto 210 bambini, ragazzi, e 6 pulmini. Sono 210 per 6 pulmini.

Le domande di iscrizione, c'era stata una data che doveva essere perentoria ma invece poi è stata spostata più volte, perché purtroppo qualcuno non controllava nel portale dell'amministrazione comunale le scadenze per iscrivere i ragazzi al trasporto scolastico, erano a fine giugno. È stata prorogata a fine luglio e vi posso assicurare che fino al giorno dell'apertura delle scuole chi si è rivolto all'Ufficio Scolastico si è cercato di accontentare specie persone che purtroppo ahimè badano poco alle comunicazioni che arrivano anche dalle scuole o anche dal Comune stesso, nonostante sia stata fatta una campagna di informazione abbastanza importante.

Il servizio di trasporto scolastico è attualmente ... vi leggo anche 10 righe che mi sono fatto fare dall'Ufficio Scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico è attualmente svolto in base all'adeguamento comunale approvato con deliberazione consiliare il 21.12.2015, e alle indicazioni impartite formalmente dall'amministrazione dall'anno scolastico 2024-2025 sono entrati in vigore i nuovi orari per le scuole primarie e secondarie di primo grado, che prevedono l'attività didattica su 5 giorni settimanali. Questo orario è stato cambiato su tantissime richieste da parte anche dei genitori perché così hanno praticamente il sabato libero e possono portare, possono avere la giornata libera da dedicare alla famiglia oppure tantissimi di questi ragazzini fanno sport e di conseguenza è stata una grande richiesta. E questo ha comportato naturalmente la modifica dei tempi di entrata e di uscita.

La modifica dell'orario non è stata condivisa dall'ente ok? Ripeto la modifica dell'orario non è stata condivisa dall'ente, ed è stata gestita in totale autonomia dagli istituti comprensivi. A fronte dei nuovi orari si sono tenute prima dell'avvio dell'anno scolastico come già molte volte comunicato in questo Consiglio Comunale, alcune riunioni presso la sede municipale con i rappresentanti del Bus Italia Sita della Provincia di Rovigo, e i dirigenti del Comprensivo Adria 1 e Adria 2, e sono stati individuate le soluzioni per garantire il trasporto dei 210 alunni che vengono trasportati.

La situazione è la seguente:

- Zona Bottrighe alunni 1° e 2° media Marino Marin di Adria usufruiscono dello Scuolabus, gli alunni della 3° media devono utilizzare la corriera;
- Zona Cà Emo, Fasana, Baricetta tutti gli alunni 1°, 2° e 3° media Alessandro Manzoni di Adria devono usare la corriera che arriva, parte direttamente dalla scuola con precisazione che, se uno abita a distanza di oltre 2 chilometri dalla fermata è garantito il servizio tramite scuolabus;

Questo è quello che mi è stato scritto, qua ci sono altre, tutti quanti gli itinerari che i 6 pulmini fanno, credetemi è veramente accontentare tutti è impossibile, perché poi mi si dice che da sempre per cercare di organizzare il lavoro Adria è divisa praticamente a Sud e a Nord del canale.

Questo comporta un trasporto che secondo gli uffici è molto più diciamo puntuale e preciso, perché pensate se ci fossero 10 bambini a Cà Emo e che avessero 5, 6 scuole che siano trasportati in 5 istituti diversi, capite benissimo che diventa un servizio taxi e questo non si può portare avanti perché avrebbe dei costi veramente incredibili. La spesa che ogni anno questo Comune spende per questo trasporto scolastico è di circa 280.000 euro, e dalla nuova gara che andremo a fare, si farà a fine anno, indubbiamente ci sono alcune cose che si possono perfezionare e rivedere, c'è già una bozza di un nuovo ipotetico, alcune modifiche che vorremmo cercare di portare avanti proprio per venire sempre più incontro alle esigenze dei cittadini. Capite benissimo però che diventa un problema molto grande organizzare questo trasporto.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sindaco grazie ma non era questo il quesito che io ho posto, il problema qui parlando anche con i dirigenti e tutto, è del regolamento del 2015, il punto 3. Bisogna cambiare il regolamento e il regolamento è a carico del Consiglio Comunale. Perché i dirigenti si attengono a questo, se tu vai là e gli dici i bambini ... è il regolamento punto 3, sono 10 chilometri che non è vero perché anche lì abbiamo fatto delle verifiche e alcuni bambini sono stati rientrati dopo, perché dal punto che dicevano i dirigenti erano 9,8 chilometri e non 10, e sono stati presi. Il regolamento è il problema, l'ho scritto, bisogna cambiare il regolamento, il Consiglio Comunale deve cambiare regolamento. Cambiando il regolamento il problema non c'è più.

Dopo i numeri mi vanno bene 210 bambini e tutto quello che vuole, ma io non ho chiesto questo, io chiedo di cambiare regolamento perché così, perché poi l'Ufficio Tecnico, Ufficio Scolastico si attengono al regolamento. Stop, è questo che chiedo, l'interrogazione è stata fatta per la modifica del regolamento.

Abbiamo tempo prima dell'anno scolastico prossimo, purtroppo mi dispiace per le famiglie che hanno grosse difficoltà, perché vivendo nelle Frazioni, vivendo le Frazioni perché bisogna anche viverle le Frazioni, si capiscono i problemi che ci sono. Io è questo che chiedo. Basta, grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ceccarello.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, è una interrogazione questa non si possono fare altri interventi.

PUNTO 10 O.D.G – INTERPELLANZA RIQUALIFICAZIONE CORSO GARIBALDI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI – PROT. N. 44013 DEL 12/10/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 10: "Interpellanza riqualificazione Corso Garibaldi", presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia il 12.10.2024.

La parola al proponente Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Allora, interpellanza riqualificazione Corso Mazzini.

Il Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia sollecitato da cittadini Adriesi segnala insoddisfazione per la gestione dei lavori di rifacimento del Corso Garibaldi. Troppi lavori sono stati fatti partire con programmazione deficitaria dal punto di vista dell'esame del loro impatto sulla viabilità;

La viabilità è andata in tilt in particolare in alcune giornate della settimana, come mercoledì ed il sabato.

Tra le molteplici situazioni di paralisi del traffico si ricorda la chiusura al transito del ponte di Canareggio e di Beniamino Gigli pressoché in contemporanea;

Forte preoccupazione è legata all'informazione circa l'esigenza di rifare parte delle opere già eseguite, relative al progetto che ha diviso la città di Adria sul rifacimento di Corso Garibaldi.;

L'amministrazione chiarisca le ragioni del rifacimento parziale delle aree del parcheggio e dei cordoli che delimitano;

Chiarisca di quanto si allungheranno i tempi di consegna dei lavori rispetto a quanto precedentemente dichiarato anche in Consiglio;

Chiarisca la variazione di spesa che ovviamente ne conseguirà;

Fratelli d'Italia segnala il grandissimo disagio patito in questo lunghissimo periodo dai residenti e dai commercianti, e chiede:

- *se vi siano in programmazione misure compensative quantomeno in relazione agli errori o ritardi di esecuzione;*

Adria 12 ottobre 2024

Sandra Passadore e Simone Ceccarello.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Mi fa molto piacere questa interrogazione, così ho la possibilità di rispondere ai tempi quesiti, già stamattina c'era una risposta mia sulla questione del Corso Garibaldi.

Allora andiamo punto per punto.

Troppi lavori sono stati fatti partire con programmazione deficitaria.

I lavori sono iniziati il 24 di novembre con il taglio dei primi pini, per il primo pezzo in teoria dovrebbe essere consegnato, tranne le asfaltature entro, dico entro, il 30 di novembre. Perciò siamo nei tempi concordati.

Il secondo pezzo, quello centrale, è stato consegnato perché sono stati ... non chiedetelo a me perché così, perché dovete chiederlo ai tecnici, è stato praticamente consegnato in agosto e hanno 365 giorni di tempo per terminare i lavori.

Però c'è da spiegare alcune cose, perché io ci vado due, tre volte al giorno in cantiere, i residenti mi vedono, mi chiedono, rispondo, cerchiamo di risolvere piccoli problemi e ad esempio domani mattina si spera che dopo una settimana, la scorsa che è appena trascorsa e piena naturalmente le condizioni atmosferiche che hanno penalizzato la deposizione della terra nelle vasche dove saranno piantati gli alberi, nel pezzo che va davanti alla banca fino all'intersezione con via Bocchi dovrebbero essere completato queste vasche dove ci va questa terra qua, che è molto bagnata, non si riesce nemmeno a trasportare da tanto bagnate è, ecco perciò riapriremo il pezzettino quello che va da via del Mercato Vecchio Suini fino in via Bocchi.

Questo faremo un'ordinanza immediatamente se entro sera saranno terminati i lavori, per fare in modo di riaprire quel pezzo di via Mercato Vecchio Suini che ha creato tanti piccoli problemi.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale non è stata a dormire, ha fatto delle scelte di creare nuovi stalli in via Umberto I e in via Molinterran, stiamo aspettando una risposta per quanto riguarda via Macello Nuovo per creare complessivamente circa 40 posti auto.

I commercianti sono stati ascoltati più di una volta, perché ripeto ci vado sempre, piccoli interventi sono stati fatti per cercare di assecondare le richieste dei residenti.

E poi mi avete fatto delle domande, risulta un solo caso in cui la ditta ha provveduto previa disposizione al servizio direttore dei lavori ad eseguire il rifacimento di circa 80 centimetri di larghezza ad invarianza della spesa e di tempistica contrattuale, al fine di migliorare l'accesso civile ad una abitazione. Perciò c'è stato un intervento concordato per adesso.

Non risulta alcun rifacimento parziale delle aree di parcheggio e dei cordoli, non è previsto alcun allungamento dei tempi di consegna dei lavori, questo è della dirigente RUP che mi manda queste informazioni. Non vi è alcuna variazione di spesa, non è prevista alcuna misura compensativa.

Sul discorso dei ponti lo sapete benissimo sono state fatte scelte, il primo Beniamino Gigli che era quello più diciamo difficoltoso a sistemare, siamo intervenuti nel giro di 30 giorni perché ci hanno assicurato e hanno mantenuto i tempi naturalmente dei lavori nei 30 giorni prestabiliti, in un periodo purtroppo eravamo mi sembra a fine maggio primi di giugno.

Mentre per quanto riguarda i lavori di Canareggio siamo intervenuti quando le scuole sono state chiuse, per evitare problemi maggiori alla viabilità. Sapete benissimo che lì attaccato c'è il ponte Calatravino, mi domando e chiedo, mi sto informando, come mai quel ponte che versava sotto in condizioni pietose quando avete fatto la verifica dei ponti e sono stati spesi tanti soldi ...

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

140.000 euro e passa.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

140.000 euro di verifica sui ponti, non è stato rilevato che quel ponte lì era praticamente, la struttura era perfetta ma le piastre di lamiera sottostante ai tavolati di quel materiale nautico diciamo, praticamente ci sono delle piastre che sono assolutamente da sostituire. Ecco perché è stato chiuso. Però dico se hanno fatto la verifica del ponte Canareggio e ad un metro c'è anche l'altro come mai non se ne sono accorti. Capiremo il perché.

C'è la ditta che sta accelerando al massimo i lavori, i lavori di pavimentazione dei marciapiedi sono quasi ultimati, perciò andremo a riempire queste vasche, gli impianti di irrigazione sono terminati anche perché sono dotati di ... ogni vasca ha il suo impianto di irrigazione autonomo, e poi rimarrà la questione degli asfalti, insomma, che andremo a fare come ultima cosa. Ecco tutto qua.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Replico io che tanto è a firma congiunta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, la parola al Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente.

Replico facendo appunto notare che non può accogliersi il riscontro che le date non portano variazione perché, se per la stessa missione da novembre sono stati consegnati ad agosto i secondi blocchi di lavoro vuol dire che siamo già con un grave ritardo di 9 mesi, che pesano sul cittadino, che pesano su chi vive la nostra città venendo da fuori per andare al mercato, per fare le cose che tutti sappiamo accadano il sabato piuttosto che il mercoledì.

Questo è avvenuto con un Piano della Viabilità assolutamente fragile, e ne abbiamo avuto evidenza tutti, non lo possiamo negare. Quello che si mormora è altresì che il Direttore dei Lavori non risponda, quello che non può accogliersi come riscontro è non che è detto dal Sindaco ma che è detto dai tecnici questo si deve dire signor Sindaco, dove ci dobbiamo prendere la nostra responsabilità di politici, e nel suo caso di Sindaco, apprezzo che lei sia presente in cantiere però credo che questo non sia soddisfacente per gli esercenti di quelle piccole attività commerciali che si affacciano sulle zone più nevralgiche, e quindi vanno da Corso Garibaldi a Corso Mazzini ma non solo, perché poi impatta di conseguenza nella riviera.

Sono cose che tutti quanti sappiamo e forse questo Piano doveva essere studiato meglio, anzi forse, ma noi di Fratelli d'Italia ne siamo convinti. Quindi l'auspicio è che questi nove mesi che tarderanno per portarci ad avere la consegna ultima dei lavori, non siano, lo dico proprio con energia, fatali per talune delle imprese delle piccole attività commerciali che insistono su quei luoghi lì.

Noi cittadini di Adria cercheremo di stringere i denti nella convenzione e nella speranza che tutta questa energia, questi tempi e queste spese, possano portarci comunque ad uno spazio migliore, più accogliente. Sappiamo tutti che le cose nuove insomma comportano sacrificio, cerchiamo di farle con più oculatezza. Un richiamo va sicuramente al Piano della Viabilità e concludo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

PUNTO 11 O.D.G – INTERROGAZIONE ACCESSO UTENZE DOMESTICHE ECOCENTRO SOVRACOMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC – PROT. N. 45884 DEL 23/10/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultima interrogazione, 11: *“Accesso utenze domestiche Ecocentro sovracomunale”*. Presentata dal Gruppo Consiliare IBC il 23 ottobre 2024.

Quindi recentissima.

La parola al Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Al Presidente del Consiglio Comunale di Adria e all'Assessore di riferimento – Interrogazione.

Venuti a conoscenza della APP Junker mediante un messaggio pubblico il 2 ottobre, che dal 1° novembre 2024 le utenze domestiche potranno accedere all'Ecocentro sovracomunale di Adria previa esibizione di un documento di identità e dell'ultima bolletta dei rifiuti TARIP, anziché come in precedenza con Codice Fiscale.

Si interroga l'Assessore di riferimento per sapere:

- *se l'amministrazione è venuta a conoscenza di queste misure;*

Sicuramente sì perché nel frattempo sono intervenute altre comunicazioni da parte vostra;

- *nelle riunioni di assemblea dei soci di Ecoambiente se abbia espresso un parere positivo o negativo in merito;*
- *se l'amministrazione intenda promuovere metodi alternativi per il giusto controllo del pagamento della tariffa, con metodi meno lesivi della segretezza dei dati personali più pratici;*

Consiglieri Sandra Moda e Enrico Bonato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore D'Angelo per la risposta.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente.

Allora, si siamo venuti a conoscenza prima, perché il Consiglio di Bacino proseguendo nell'apertura di quegli ecocentri, visto e considerato che era stato già deciso, non da noi ma a monte dal ... manda questa comunicazione e dice:

Facendo seguito alle interlocuzioni intercorse fra il gestore di Ecoambiente in ottemperanza a quanto previsto dagli atti pianificatori dell'assemblea di Consiglio di Bacino. Quindi era già stato deciso, questo fa seguito all'apertura prima normale e poi sovracomunale degli ecocentri.

Dice facendo seguito e da ultimo quanto previsto dal Regolamento di gestione si comunica quanto segue, siccome va avanti a step "Dal 1° di marzo 2024 è stato definito il primo step di bacinazione dei centri di raccolta consortili. Con il secondo step prevede che dal 1° di agosto si completa la sovracomunalità anche per le ulteriori tipologie di rifiuto non previste nella prima fase". Perché nella prima fase si parlava di un certo tipo di rifiuto per chi poteva farlo e chi non poteva farlo, nella seconda fase si addentra ancora meglio. Dopo questa data del 1° di agosto, che mandano le tabelle eccetera eccetera dei rifiuti da poter conferire all'interno dell'ecocentro, partono e ci danno un'altra comunicazione nella quale dicono che dal 1° di novembre per l'accesso libero senza prenotazione eccetera eccetera, il 1° di novembre 2024 devono essere esibiti il documento e anche l'ultima bolletta TARIP.

Ma non perché loro vanno a controllare se è stata pagata o meno, esibendo quel documento c'è un codice, quel codice certifica che si è residenti nella provincia, perché l'operatore non può andare ... a parte che non gliene frega niente all'operatore di vedere se uno ha pagato o meno, può essere anche in bianco, l'importante è che c'è quel codice lì che loro sono stati già preparati per questo, e in base a quel codice sono residenti nel comune.

E dico di più, questo serve per due motivi, siccome hanno accertato che nei centri di raccolta, negli ecocentri, vanno a conferire specialmente quelli vicini a fuori provincia diciamo, vanno a conferire gente fuori provincia. Quindi Cavarzere quelli di Cavarzere, si sono resi conto di quello, che venivano a conferire ad Adria, quindi accollandoci noi queste spese.

Così facendo loro non conferiscono più, ed è venuto fuori il sommerso, verrà fuori e sta venendo fuori il sommerso, chi non era iscritto e viene a conferire e non ha la bolletta, questo vuol dire che non è iscritto, allora l'operatore che ha già visto i documenti prende nota e dopo verrà iscritto per la TARIP.

Ecco perché serve, ma non è lesivo perché io in macchina mia, siccome penso di essere un utente come tutti gli altri, ho la bollettina, i documenti ce li ho sempre appresso, ho la mia bollettina, quando vado gliela faccio vedere ed entro. Perché lesivo? perché voi dite che è lesivo? Quando è una cosa normale, perché devono solo appurare che si è della provincia, punto, finito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non condivido la sua opinione per quanto riguarda il fatto che possa essere o meno lesivo alla segretezza dei dati personali. Comunque, quanto mi sta dicendo, allora uno basta che anziché con l'intera bolletta può andare esclusivamente con il suo codice.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Porta la bolletta, nella bolletta c'è un codice.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho capito.

Se io non volessi far vedere la mia bolletta ma semplicemente il codice?

Voce fuori microfono

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Speravo insomma di avere da parte sua questa comunicazione.

Comunque, secondo me, si potrebbe anche trovare un sistema meno farraginoso trovando magari, non so avendo a disposizione un codice che ogni utente può portare ed esibire al momento del versamento. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Quindi i punti all'Ordine del Giorno sono terminati ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa Presidente.

Avevo chiesto in Conferenza dei Capigruppo come mai non ho ancora ricevuto risposta, e non era stata inserita all'Ordine del Giorno la mia interrogazione datata 24 settembre a risposta scritta.

Siccome lei è sempre molto premuroso con le cose, le ricordo che il regolamento, perché altrimenti ... perché io porto pazienza, dopo la pazienza la perdo, il regolamento dice che la risposta scritta deve avvenire entro 30 giorni. Sono già passati i 30 giorni, quindi ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Siamo al limite dei 30 giorni.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, lo abbiamo oltrepassati, oggi ne abbiamo 30 e sono passati.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La risposta è in arrivo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho capito, io mi ricordo l'ultima volta che lei mi ha detto che era in arrivo è arrivata dopo 4 mesi se lo ricorda?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma era la prima volta, questa volta no.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, lei non mi prende in giro con questi atteggiamenti, ripeto c'è un regolamento e entro 30 giorni me la dovete dare, non è accettabile che ogni volta io debba aspettare i vostri comodi ... quando avete tempo e voglia.

Quindi io adesso aspetto ancora qualche giorno, dopodiché mi muovo in maniera diversa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, voglio dire per saputa e con certezza che tutte le interrogazioni che stiamo rispondendo in questo frangente, in questi ultimi mesi, sono tutte della massima tempestività. Ci sono stati periodi, non in questa amministrazione che arrivano dopo 4, 5 mesi e nessuno fiatava, siamo sui 30 giorni adesso è negli uffici e si sta predisponendo, non vedo cosa ci sia da surriscaldarci. Non riesco a capire e di dare delle persone poco serie.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, l'interrogazione sta arrivando, non dipende da me, non la faccio io la risposta.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, va bene. Grazie.

La seduta è chiusa.
Cosa c'è?

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Avevo prenotato la lettura dell'interrogazione orale che per facilità art. 20, comma 3° del Regolamento diamo al Segretario.

Sono velocissime, proprio qualche minuto ancora di attenzione.

Allora interrogazione in merito al "*Degrado nel centro cittadino, irregolarità e quindi rischio di criminalità*".

I Consiglieri di Fratelli d'Italia Sandra Passadore e Simone Ceccarello espressamente denunciano lo stato di degrado del centro cittadino, ponendo l'attenzione in particolare su immobili impunemente lasciati nella disponibilità di senzatetto per la maggior parte extracomunitari, in particolare nel pieno Corso pedonale fiore all'occhiello della nostra città si apre una galleria che diventa latrina a cielo aperto, e consente l'accesso ad immobili privati sfuggiti al controllo della proprietà trasformati in covi di persine che vivono in situazioni di irregolarità. La porta aperta in affaccio alla galleria e la scena è quella di pavimenti ricoperti di escrementi umani e di rifiuti;

Chiediamo rigoroso controllo del territorio, chiediamo sicurezza, chiediamo di arginare fenomeni di degrado ...

Sindaco mi scusi, chiederei anche la sua attenzione, mi perdoni.

Chiediamo rigoroso controllo del territorio, chiediamo sicurezza, chiediamo di arginare fenomeni di degrado come quelli descritti, chiediamo risposte per i nostri figli, per i nostri anziani e per i nostri cittadini;

- *quali azioni vorrà adottare l'amministrazione;*
- *in quali tempi;*
- *con quali risorse;*
- *e con quali prognosi di efficacia;*

La seconda interrogazione veloce anche questa porta l'oggetto: "*Utilizzo di apparecchiature irregolari*".

I Consiglieri di Fratelli d'Italia Sandra Passadore e Simone Ceccarello alla luce della notizia apparsa sul giornale relativa alla diffida ricevuta da nota associazione in punto di sospensione dell'attività sanzionatoria e revoca autorizzazione;

Si apprende che il Comune di Adria nel solo mese di ottobre avrebbe incassato dai 4 autovelox fissi ancora funzionanti 280.000 euro;

Il Comune di Adria esponendosi a rischio di contenziosi con ipotesi di condanna alle spese nonostante tutto fa quindi ancora uso di rilevatori elettronici e della velocità privi del Decreto di omologazione;

Il Comune di Adria e la Provincia di Rovigo non hanno predisposto ed aggiornato i Piani di Sicurezza delle strade urbane ed extraurbane, violando sistematicamente l'art. 36 e l'art. 1 del Codice della Strada;

Ciò premesso e sinteticamente esposto chiedono:

- *se l'amministrazione abbia intenzione di sospendere l'utilizzo delle apparecchiature illegittime di rilevamento della velocità;*
- *quali rimedi intendano adottare per favorire i destinatari delle sanzioni elevate in forza dei rilevamenti della velocità compiuti in violazione di legge;*
- *precisi l'amministrazione se intende provvedere con l'annullamento in autotutela o se sceglie di percorrere il rischio del contenzioso giudiziale esponendo le casse del Comune ad un danno ingiustificato;*

Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

Bene, non c'è altro mi sembra, quindi la seduta è chiusa.

Buonanotte a tutti.